

Il giornale dell'UGI



Unione Genitori Italiani
contro il tumore dei bambini
ONLUS

NUMERO 2 - ANNO 2017



In questo numero

- **LO SPECIALE: IL NUOVO ASILO NIDO IN REPARTO**
Intervista alle educatrici: Sara Basile e Roberta Di Palma
- **L'INTERVISTA: DOTTORESSA IVANA FERRERO**
Entro il 2017 la prima Cell Factory in Piemonte
- **LA TESTIMONIANZA: STEFANO NARDELLA**
«Nel 2004, all'età di 10 anni, è successo a me!»

Sommario

N° 2 - ANNO 2017

L'editoriale <i>di Giorgio Levi</i>	3	FIAGOP: Winners Cup <i>di Marcella Mondini</i>	26
L'asilo nido per i piccoli del Regina Margherita <i>di Giovanna Francese</i>	4	Per i più piccini: «L'asino blu» <i>di Sergio Vigna</i>	28
La prima Cell Factory in Piemonte <i>di Annalisa D'Orta</i>	8	Notizie dalle Sezioni <i>Sezioni di Ivrea e Aosta</i>	30
La testimonianza di Stefano Nardella <i>di Giovanna Francese</i>	12	Eventi in città <i>di Alessandra Motti</i>	32
Eugenio in Via di Gioia <i>di Alessandra Motti</i>	16	Le manifestazioni a favore dell'UGI <i>di Manuela Miglietta</i>	36
Ragazzi-AMO <i>di Davide Toniolo</i>	18	I sostenitori di Casa UGI	39
Le attività UGI <i>di Marcella Mondini</i>	20	Le donazioni	40
Notizie dalla Casa <i>di Vittorio Schettini</i>	25		

In copertina: **foto Internet**



Il Giornale dell'UGI

DIRETTORE RESPONSABILE
GIORGIO LEVI

REDAZIONE
Giulia Bellan
Annalisa D'Orta
Giovanna Francese
Manuela Miglietta
Marcella Mondini
Alessandra Motti
Franco Sarchioni
Davide Toniolo
Sergio Vigna

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Michela Colombo

IMPAGINAZIONE E REVISIONE
Michela Colombo
Michele Tursi

FOTOGRAFIE
Alessandra Motti
Alice Seren Rosso
Davide Toniolo
Giancarlo Dalla Francesca

PROGETTO GRAFICO
Lucia Di Sarli

STAMPA
Foehn S.n.c.

Autorizzazione Tribunale di Torino n° 3113 del 21/12/81

LEGGE SULLA PRIVACY

L'UGI fa presente che i dati dei Soci (nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail) sono inseriti all'interno di un archivio e utilizzati solo per lo scopo di rinnovo di tesseramento, invio giornale, comunicazioni sull'andamento delle attività dell'Associazione e convocazione dell'assemblea ordinaria. Questa informazione è data ai Soci e Sostenitori ai sensi dell'art. 10 della Legge N° 675/96 per ottenere il consenso al trattamento dei dati nella misura necessaria al raggiungimento degli scopi statutari. Se il Socio o Sostenitore non intende accordare il proprio consenso, dopo aver preso visione di quanto sopra, è pregato di inviare una comunicazione scritta alla Sede dell'UGI. Se la Segreteria non riceverà un contrordine procederà all'utilizzo dei dati.

Nasceranno nella Cell Factory del Regina Margherita le prime "cellule killer"



Questo 2017 si è aperto con almeno due buone notizie, delle quali diamo ampio conto all'interno del giornale. La prima è che l'**asilo Nido dei Bimbi** sta andando bene. Anzi, molto bene. E' un progetto pilota, unico in Italia nel suo genere, sperimentale fino al 2018. Tuttavia, già in questa fase di avvio, appare una struttura consolidata, ben gestita e soprattutto, ed è ciò che più conta, di gradimento per i piccoli ricoverati nel reparto di oncematologia del Regina Margherita. Per dare un senso all'originario progetto si sono impegnati il pubblico e il privato, ed è una collaborazione di grandissimo rilievo e non così comune. Insomma, tutti hanno messo in campo il meglio delle loro forze, anche fi-

nanziarie, e alla fine l'asilo nido si è incamminato sulla sua strada. Che ora è quella di crescere e di allargare i confini. Per intanto lì c'è un'oasi, luminosa, accogliente, gioiosa, gestita da educatrici professioniste. E' un asilo come tutti gli altri, ma quello che più conta è che è esattamente come gli altri.

La seconda buona notizia è che entro quest'anno il Regina Margherita avrà una **Cell Factory**, dopo che avrà ottenuto l'approvazione di **Aifa (Agenzia Italiana per il Farmaco)**. Il compito della **Cell Factory** è permettere un nuovo approccio terapeutico nella lotta contro il tumore trasformando i linfociti del paziente in cosiddette **cellule killer**, che una volta reinfuse in concentrazione elevata nel paziente stesso, aggrediranno il tumore. Per ora al lavoro nella **Factory** c'è un team di 15 persone, tra biologi, biotecnologi, farmacisti, medici e borsisti.

Dunque, davvero buone notizie e considerevoli passi avanti. Oggi sappiamo che anche far sorridere un bambino tra i suoi giochi, in un nido d'ospedale, è una nuova frontiera della scienza. Diceva **Tiziano Terzani**: «**Io trovo che ridere è una cura, è parte della guarigione**».

GIORGIO LEVI

Direttore de "Il Giornale dell'UGI"

In breve

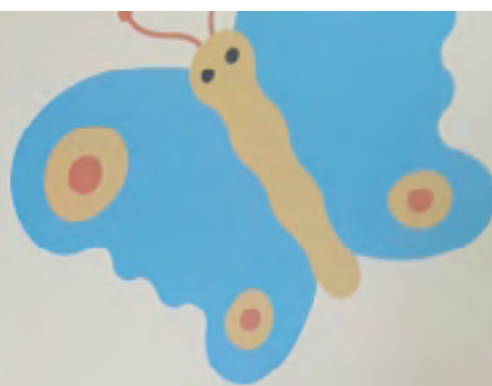
- La campagna di raccolta fondi **Colombe Solidali Pasqua 2017** ha dato ottimi frutti: più del doppio delle colombe distribuite rispetto al 2016. Merito dell'eccellente prodotto (**Bonifanti Srl di Pinerolo**) ma soprattutto merito di tutti coloro che hanno acquistato la colomba contribuendo a sostenere la nostra attività di supporto alla ricerca e alla cura sui tumori pediatrici. **GRAZIE A TUTTI!**
- **5x1000 anno 2015: on-line i risultati!** Sul sito dell'Agenzia delle Entrate è stato pubblicato il 18 aprile scorso l'elenco di tutti beneficiari del 5x1000 per l'anno finanziario 2015. L'UGI ha ottenuto un ottimo risultato. Totale di € 192.020,59 per 5742 scelte. Ed è tutto merito vostro! Una grande attestazione di fiducia nei confronti dell'associazione. **GRAZIE DI CUORE** per tutto il sostegno e l'affetto che quotidianamente rivolgete a noi e, di conseguenza, alle famiglie con bambini e ragazzi malati di tumore.



**E' tempo
di 5x1000! Scegli
di destinarlo all'UGI:
03689330011**



Lo speciale



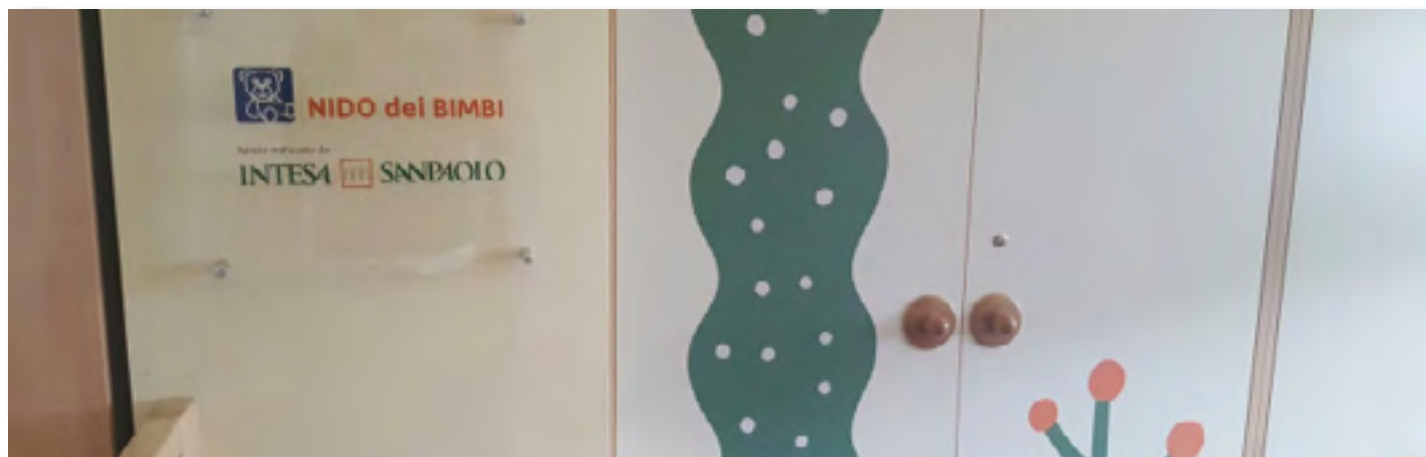
FILASTROCCHIE, GIOCHI ED EDUCATRICI SPECIALIZZATE Nasce al Regina Margherita l'asilo nido pilota in Italia

Il *Nido dei Bimbi* dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, pensato per piccoli ospiti in ospedale, è stato inaugurato poco prima del Natale 2016, è in fase sperimentale sino al 2018 ed è un progetto pilota unico in Italia.

COME NASCE. L'idea di uno spazio per il gioco è nata da due genitori per la loro bambina di due anni e mezzo, ospedalizzata da lungo tempo. I genitori sono entrambi dipendenti di *Intesa San Paolo*, gruppo che offre asili nido aziendali per i bimbi, ma non ne offriva per quelli che vivono la realtà di una malattia in ospedale. L'idea vincente di questi genitori è proporre un servizio educativo e ludico ai bimbi ricoverati. *Intesa San Paolo* ascolta la loro proposta e la fa sua. Nasce così il nido in ospedale, un servizio educativo e sociale per la prima infanzia, dai

sei mesi ai tre anni, offerto a tutti i bambini ricoverati presso il reparto di oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita di Torino.

CARATTERISTICHE E OBIETTIVI. Questo asilo nido ha una *Carta del Servizio* redatta da *Banca Intesa*, un documento pubblico a cui fare riferimento per ogni quesito, e che ne definisce le caratteristiche, gli obiettivi e i contenuti: «Un servizio educativo e sociale offerto gratuitamente a tutti i bambini ricoverati presso l'ospedale infantile Regina Margherita di Torino nel reparto di Oncoematologia. Il servizio sarà fruibile dai bambini anche in caso di loro trasferimento transitorio in altro reparto per esigenze terapeutiche». E dunque compatibile con le cure medico infermieristiche dei piccoli.





CHI È AFFIDATA LA GESTIONE DEL SERVIZIO. Banca Intesa ha affidato alla Cooperativa Animazione Valdocco, che aderisce al Consorzio Pan Servizi per l'infanzia. La Cooperativa ha tra le sue linee guida: «L'attenzione alla centralità del bambino e la valorizzazione della sua soggettività» che ben si accorda con lo scopo di questo nido, che è quello di ridurre ai piccini lo stress traumatico dovuto alla permanenza in ospedale.

CHI SE NE OCCUPA. Le educatrici Sara Basile e Roberta Di Palma, alle quali è stata affidata l'assistenza educativa in questa struttura. Sono entrambe dipendenti della Cooperativa Valdocco. Attualmente svolgono 25 ore settimanali di mattina dalle 9 alle 13, venti delle quali espletate da Sara e cinque da Roberta. Sara è presente ogni mattina per quattro ore e Roberta l'affianca il lunedì e in caso di eventuali malattie. Il titolo richiesto per questo lavoro è oggi Educatore alla prima infanzia, qualifica regionale di 1000 ore. Roberta è comunque laureanda in Psicologia e Sara possiede la laurea in Lettere. Erano già inserite nel circuito nidi aziendali San Paolo. Spiegano: «E' il primo progetto nido in ospedale quindi non esiste un prototipo, ma bisogna inventare e sperimentare. È aperto tutto l'anno tranne le festività più importanti come il giorno di Natale, il giorno di Capodanno».

QUANTI SONO GLI ISCRITTI. L'asilo ha oggi 22 iscritti e sono all'incirca quasi sempre presenti una decina di bambini, tra il reparto oncoematologico, il centro trapianti, il day hospital. Le educatrici seguono i bimbi anche in altri reparti ai quali possono venire inviati. Prima che fosse pronto questo spazio attrezzato, Sara e Roberta possedevano una valigia piena di giochi con cui andavano di stanza in stanza nel reparto e nei posti correlati. Gli interventi potevano essere solo personalizzati. Questo spazio finalmente oggi è davvero perfetto con i suoi moltissimi giochi, e qui ci possono essere momenti ludici e di aggregazione assai importanti per lo sviluppo del bambino.



Da sinistra: Roberta Di Palma e Sara Basile



UNA GIORNATA TIPO. La mattina Sara e Roberta leggono sulla porta della stanza di ogni piccolo paziente, oltre al nome e all'età, un piccolo pallino. Se è annerito a destra indica che si può entrare ma soltanto con la maschera. Il bimbo può eventualmente anche uscire dalla stanza con mascherina. Se sulla porta c'è un pallino nero con una C, significa che il bambino è in isolamento da contatto, quindi si entra ma solo con maschera, cuffietta, guanti, per evitare ogni tipo di contagio. Le educatrici usano l'attenzione di passare da questi piccini alla fine della mattinata per lasciare dei giochi, perché così non c'è possibilità di un eventuale diffusione di microbi. Se sulla porta non c'è pallino le educatrici accedono tranquillamente alla stanza e i pazienti possono uscire e recarsi autonomamente nello spazio giochi.

IL RUOLO DEI GENITORI. Con il servizio del nido in ospedale è importante la relazione che si stabilisce tra educatori e genitori, perché accogliere i bambini vuol dire avere grande attenzione anche per le loro famiglie. Per questo motivo i genitori possono accedere, come possono anche i bambini più grandi.

COME FUNZIONA. E' come un nido normale in cui i bambini interagiscono tra di loro, stanno insieme, hanno stimoli. Quindi il nido li aiuta a sviluppare la psicomotricità, il confronto. Qui condividono e interrompono l'isolamento e la inevitabile paura. Quando non è possibile stare con gli altri bambini, afferma Sara «anche già lo stare con loro in una stanza diventa un momento di svago». Sara spiega anche che: «non si può mai definire tutto, occorre essere mutevoli ed elastici». Hanno giochi rigorosamente in plastica per la disinfezione costante e Sara e Roberta si confrontano ogni lunedì con la psiconcologa per uno scambio di informazioni ed idee. Il loro rapporto ludico con i bimbi degenti serve spesso a migliorare quello con i medici, a renderlo più sereno, perché i bimbi si confidano e si svelano attraverso il gioco.

Lo speciale



QUALI I GIOCHI PROPOSTI. Di ogni genere, il gioco libero, il gioco di ruolo, il gioco di regole, di interazione musicale e di movimento quando possibile. Ai bimbi presenti in reparto piace molto la piscinetta con 100 palline che devono essere tirate dentro, la palla da usare a terra, gli incastri di vari livelli. Apprezzano poi tutti quei mezzi che producono suoni, compresi gli strumenti musicali.

CANZONI, TRENINI E PONGO. Con i piccoli pazienti si cantano filastrocche e canzoncine, si interagisce con esse, si disegna con le lavagne magiche, si assemblano collane, costruzioni. Il nido ha piste per macchinine e trenini e si modella il pongo. Infine, lo spazio del nido è condiviso con la maestra dell'infanzia *Ripalta* con cui è anche previsto un progetto ponte per i bambini che dal nido passano alla materna.





Le cellule killer aprono una nuova via alla lotta contro i tumori Entro il 2017 la Cell Factory del Regina Margherita

La dottoressa **Ivana Ferrero** è la responsabile del Laboratorio Centro Trapianti Cellule Staminali e Terapia Cellulare dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, dove è prossima l'inaugurazione di una **Cell Factory**, un laboratorio i cui studi permetteranno d'introdurre nuove terapie contro i tumori (soprattutto osteosarcoma e sarcoma di Ewing), neoplasie caratterizzate da una elevata aggressività con prognosi severa, più frequenti in età pediatrica e tra i giovani adulti, con ricadute metastatiche e una sopravvivenza a 5 anni di circa il 60%.

Spiega la dottoressa **Ferrero**: «Questo scenario clinico richiede nuovi e innovativi approcci terapeutici. L'immunoterapia costituisce sicuramente una prospettiva emergente promettente, con un profilo di tossicità quasi nullo. Stiamo studiando un protocollo in cui cellule indotte da chitocine (Cytokine Induced Killer, CIK), ovvero linfociti T espansi in laboratorio e caratterizzati da un'intensa attività antitumorale, rappresentano una promettente strategia di immunoterapia in ambito oncologico».

Alla Cell Factory del Regina Margherita (SC Oncematologia Pediatrica, direttore dottoressa Franca Fagioli e di prossima autorizzazione AIFA) sono

in corso da anni studi sulle cellule CIK che porteranno in tempi brevi all'avvio del protocollo sperimentale dal titolo **«Studio Clinico di Fase 1 sull'utilizzo di immunoterapia adottiva con cellule Cytokine Induced Killer (CIK) autologhe in pazienti con diagnosi di sarcoma avanzato non operabile recidivato e refrattario alle terapie convenzionali»**.

Lo studio prevede il trattamento con infusioni endovena di cellule CIK autologhe e la valutazione della sicurezza e tollerabilità di tale trattamento. Saranno coinvolti nello studio pazienti con diagnosi di sarcoma ad alto rischio, in recidiva o progressione di malattia.

Le cellule CIK sono considerati farmaci, o meglio, Prodotti di Terapia Avanzata (PTA), cioè medicinali in cui la principale azione biologica è svolta da cellule o tessuti. Per questo motivo la sperimentazione clinica di farmaci costituiti da cellule è sogget-

ta agli stessi requisiti normativi, nazionali ed europei, applicati ai farmaci. Infatti, è richiesto che la produzione delle cellule avvenga in condizioni di normativa GMP ovvero Good Manufacturing Practices, in strutture controllate e accreditate dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), in modo che la qualità e la sicurezza per i pazienti siano garantite.

Dottoressa Ferrero, in questi ultimi anni com'è cambiato lo scenario dello studio delle nuove terapie?

«Innanzitutto nel corso degli anni sono cambiati gli obiettivi delle nostre ricerche precliniche, nello specifico siamo passati da ricerche che erano concentrate soprattutto sulle cellule staminali a ricerche fo-

calizzate anche sull'immunoterapia e sulla ricerca di nuove tecnologie e trattamenti terapeutici per i

pazienti afferenti all'oncematologia affetti non solo da leucemie ma anche da altri tipi di tumore come ad esempio i sarcomi e gli osteosarcomi, tumori molto pesanti e di difficile guarigione. Nello stesso tempo dal 2006 circa sono cambiate le normative a livello italiano ed europeo per quanto riguarda l'utilizzo di prodotti finali costituiti da cellule. Quindi se prima era un po' più semplice fare della terapia costituita da staminali, dal 2007 in poi, con la pubblicazione del Regolamento Euro-

peo e poi dei vari decreti legislativi che ne hanno recepito le direttive, è diventato molto più difficile perché le terapie cellulari sono state equiparate a farmaci.

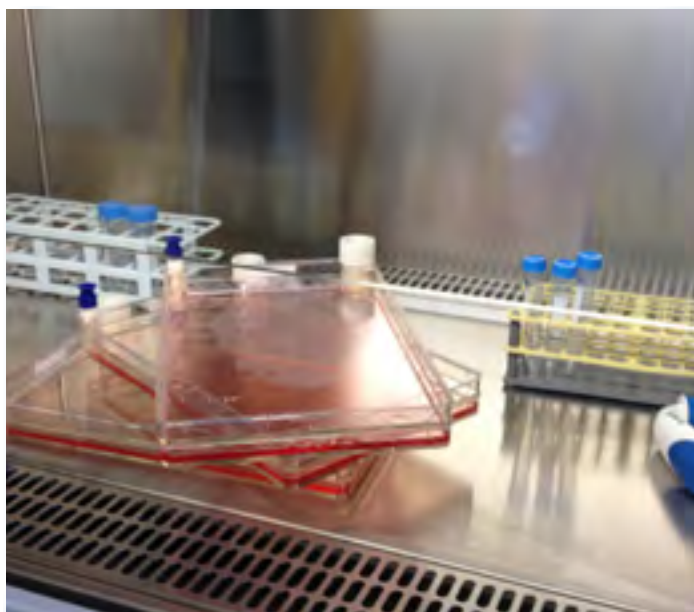
Quindi considerando le cellule dei veri e propri farmaci, significa che il ciclo produttivo della cellula e di conseguenza il suo processo di espansione che può durare anche tre o quattro settimane, deve seguire i requisiti che sono quelli delle industrie farmaceutiche».

E questo è stato un freno per voi?

«Sì, e non solo noi qui al Regina Margherita ma tutti i centri che a quell'epoca producevano terapie cellulari perché tutti abbiamo dovuto adeguarci a queste normative. Adeguarsi ha significato ristrutturare fisicamente i laboratori, per cui sono state create le Cell Factory, ovvero laboratori specializzati, in



Dott.ssa IVANA FERRERO



cui l'ambiente è controllato in modo da renderlo costantemente sterile».

Con quali costi?

«Si tratta di laboratori i cui costi di ristrutturazione e di mantenimento sono stati molto elevati, considerando che l'adeguamento ha previsto varie fasi. Siamo cioè passati dalla ristrutturazione dei locali, all'attività di qualifica dell'impianto di condizionamento che gestisce l'aria sterile, delle attrezzature e soprattutto del personale, non solo tecnico, che entra in contatto con l'ambiente sterile della Cell Factory, con percorsi di formazione previste dalle ispezioni dell'AIFA. Quindi in questi anni parallelamente all'attività di adeguamento richiesta dall'Agenzia Italiana del Farmaco abbiamo anche dovuto validare lo studio del nostro protocollo, ovvero dimostrare all'autorità regolatoria che le nostre metodiche di espansione delle cellule, che normalmente in laboratorio non sterile portavamo avanti

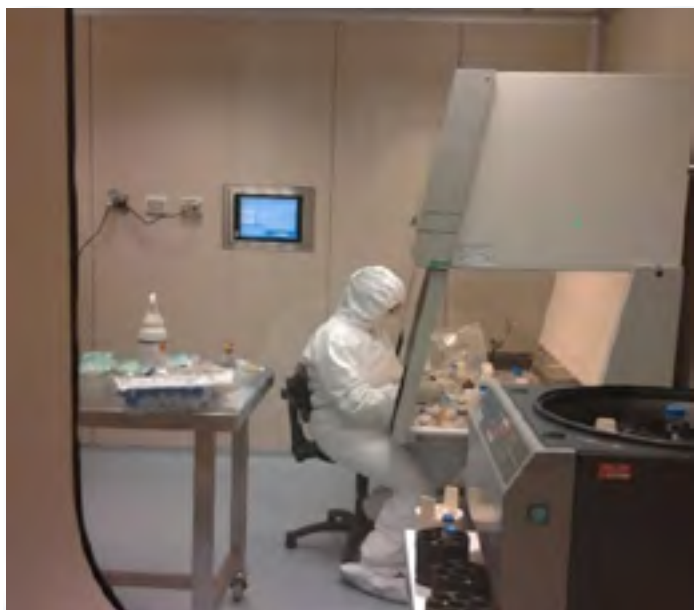


come studi di ricerca, sarebbero state realizzabili anche in Cell Factory in un contesto clinico per il paziente».

Un grosso impegno per voi e la vostra struttura.

«Ovviamente non è stato semplice. Abbiamo dovuto affrontare anche altre problematiche nel trasferimento del metodo dalla ricerca alla clinica, come ad esempio cambiare tutti i terreni di coltura delle cellule, le citochine e gli additivi sostituendoli con altri idonei all'infusione nel paziente. Trasferita la metodica abbiamo dovuto dimostrare come questo metodo fosse standardizzato, dimostrazione che ha comportato l'espansione in Cell Factory di ben sei procedure diverse volte a garantire un univoco processo produttivo del farmaco per tutti i tipi di pazienti nonostante la variabilità dei campioni cellulari».

E questo garantisce la qualità della terapia che verrà utilizzata in questo protocollo sperimentale?



L'intervista

«Per quanto riguarda il requisito della qualità dobbiamo dimostrare che le cellule prodotte in Cell Factory siano sicure, sterili ed efficaci; attraverso test di qualità che si svolgono due volte alla settimana analizziamo i parametri di immunofenotipia, sterilità e attività citotossica. In questo caso, parlando di cellule antitumorali, bisogna verificare che in effetti le cellule siano in grado di uccidere il tumore, quindi abbiamo messo in piedi una serie di analisi convalidate per essere sicuri che i risultati del test sia effettivamente conforme con il protocollo».

Come avete allestito questi test dal momento che siete ancora in una fase preliminare?

«Al momento per gli esperimenti utilizziamo materiale di donatori esterni, ovvero sangue di scarto, non più utilizzabile, proveniente dall'Avis che mettiamo a contatto con delle linee tumorali stabilizzate da noi e con cui è possibile portare avanti la nostra attività di verifica. Quando sarà attivo il protocollo, sarà il medico clinico che deciderà se il paziente sarà arruolato nella sperimentazione del Protocollo».

Il Protocollo ha un oggetto molto ambizioso. Come possiamo tradurlo in maniera più comprensibile anche per i non addetti ai lavori?

«Lo scopo del Protocollo è quello di andare a produrre le cellule CIK (Cytokine Induced Killer), ovvero delle “super cellule”, linfociti T del paziente stesso, che, una volta attivati in laboratorio da fattori di crescita chiamati citochine che ne moltiplicano la reattività, dopo essere reinfusi nel paziente ad altissime concentrazioni, sono in grado di riconoscere come estranee le cellule tumorali, di aggredirle ed eliminarle. Da qui il nome di cellule killer».



Quante persone stanno lavorando al Protocollo?

«Al momento il team è composto da 15 persone, tra biologi, biotecnologi, farmacisti, medici e borsisti».

Quante Cell Factory esistono in Italia?

«Se ne contano 14 in tutta Italia, tra strutture pubbliche e private, dislocate dal Nord al Centro Italia, con la presenza maggiore in Lombardia. In Piemonte la nostra Cell Factory sarà la prima e speriamo di essere presto autorizzati per iniziare il lavoro sul nostro protocollo che coinvolgerà anche altri centri specializzati a Milano e Bologna».



La colletta del giocattolo



*Ugi Onlus e l'Assessorato al Commercio della Città
di Torino insieme per la Prima Colletta del Giocattolo Torinese.*

*Costruisci con noi una
raccolta di giocattoli nuovi continuativa,
durante l'anno, per i bambini e i ragazzi in cura presso il Centro
di Oncematologia pediatrica del Regina Margherita di Torino!*

*Partecipa come nuovo partner commerciale donando
giocattoli nuovi o invenduti.
Oppure attraverso donazioni mirate dei cittadini, che possono
far pervenire giocattoli nuovi presso Casa UGI,
comprandoli dai partner aderenti all'iniziativa.*

Maggiori info: reteugi@ugi-torino.it



In collaborazione con



CITTÀ DI TORINO



TIGER



STEFANO NARDELLA

«Nel 2004,
all'età di 10 anni,
è successo a me!»

Stefano Nardella è nato nel 1994 a Torino. All'età di 10 anni, nel 2004. Ha manifestato i primi sintomi della malattia, la leucemia linfoblastica acuta, con il successivo ricovero e le terapie che non hanno però totalmente risolto, poiché nel 2007 la malattia si è ripresentata e Stefano è stato sottoposto a un trapianto di midollo osseo.

A oggi sono passati 10 anni, Stefano ha quasi 23 anni, sta benissimo e festeggerà il suo compleanno il 27 settembre.

Per il suo vissuto con UGI da paziente prima, quindi da amico e collaboratore, è la persona più adatta per raccontare il suo rapporto con l'associazione.

C'è una lettera che Stefano ha scritto nel marzo 2015 per ringraziare di cuore l'UGI per tutto quello che ha fatto e fa per tutti noi - con alcune parole esplicative di concetti importanti contenuti in questo documento. A queste sue ci affidiamo per cogliere la testimonianza, eccola.

...ci sarebbe poco da aggiungere per l'ospedale che vorrei... ha già dei volontari fantastici che organizzano attività costantemente portando un sorriso dove la malattia fa stare male...

Quando un adolescente si ritrova in una stanza del reparto di un ospedale viene privato di tutto ciò che la vita dovrebbe dare a un ragazzo di quell'età; l'andare a scuola, l'uscire con gli amici, il poter tirare due calci ad un pallone; l'ospedale è l'ultimo posto dove un bambino dovrebbe passare quegli anni... e il possibile svago nella struttura si trasforma nella miglior medicina...

E poi la scuola ospedaliera che io sono riuscito a frequentare per colmare almeno una parte delle mie mancanze didattiche.

vera e propria. Lo scopo di queste interviste è quello di vedere come l'associazione ti è stata vicina nella malattia, come ti ha coadiuvato. Quando hai incontrato l'UGI e perché?

Ho incontrato UGI e i suoi volontari al mio primo ricovero presso il reparto di Oncoematologia dell'Ospedale Regina Margherita, avevo 10 anni. Ho dell'UGI un ricordo vivissimo, soprattutto mi torna in mente la sua segreteria, che si trova all'ospedale Regina; ero piccino e malato, ma mi muoveva una grande aspettativa: la cioccolata! Infatti ogni volta in cui uscivo dalla sala di terapia o mi recavo in ambulatorio per i controlli, per me era una gran festa. Può sembrare oggi fuori luogo tutta questa mia gioia, date le condizioni in cui mi trovavo, ma non lo era affatto: mi offrivano la cioccolata calda più buona del mondo. Io ne avevo un gran desiderio e proprio una voglia enorme; mi piaceva davvero talmente tanto che mamma dovette chiedere a Manuela, allora segretaria, quale fosse la marca di questa prelibatezza. La cioccolata UGI cancellava ogni paura, esorcizzava visite e cure, un portento.



**Un momento della laurea di Stefano:
l'abbraccio con Silvia Colombo (UGI)**

Abbiamo iniziato con un ricordo, come seguiamo ora?

Con un altro bellissimo ricordo! Sempre in questa precedente segreteria c'era un grande uovo di plastica in cui i bambini potevano entrare e sedersi. Io appena arrivavo e lo vedevo, immediatamente mi ci mettevo dentro; la segretaria Manuela mi faceva girare forte forte, o almeno a me sembrava così e mi divertivo come un matto, ridevo e trattenevo il fiato per l'emozione.

Continua...

Molte cose sono state rimosse perché ero piccolo. Sicuramente non ciò di cui

Passiamo ora all'intervista



Il giorno della laurea di Stefano. Da sinistra: mamma Maria, Domenico De Biasio (UGI), Stefano, Silvia Colombo (UGI), papà Antonio

ti parlo ora: la Juventus. Era ed è la mia squadra del cuore e si può ben capire come fosse il mio sogno poter vedere i giocatori in qualche modo. Ed ecco che anche per questo spunta UGI, mi contatta per andare a trovare la squadra e poter assistere agli allenamenti; un sogno che si realizzava grazie all'associazione! Per un bambino era davvero incredibile ed io ero un bambino di 10 anni nel 2004.

Hai davvero un bagaglio non indifferente di ricordi.

Ne parlavo prima con la segretaria Michela: UGI mi ha visto nascere e crescere e io ho visto crescere UGI.

Le segretarie, Manuela e Michela intendo, mi dicono: "tu non sei mai cambiato", perché voglio sempre l'ultima parola come quando ero piccolo. Conoscono questa grande verità e se mi permetti... ancora un ricordo e questa volta riguarda proprio Michela e Manuela.

Avevo appena subito il trapianto, ero nella camera sterile al centro trapianti con mamma che parlava con loro che si trovavano nel corridoio parlatorio al di là delle vetrate. Approfitto del minor controllo di mamma io giocavo con il letto meccanico e mi divertivo facendolo alzare e abbassare; quando se ne accorsero, immediatamente mamma e loro stesse mi pregarono di stare fermo con un grande affetto ed attenzione per me. Davvero non un'associazione anonima, ma persone partecipative.

Procediamo nel tempo.

Quando ho 14 anni e c'era già casa UGI io passavo sempre a salutare. Michela in una di queste mie visite tira fuori un foglio con un elenco dei concerti tra i quali quello di Vasco Rossi. Io lo adoravo a quei tempi e Michela mi regalò due

biglietti. Non avrebbe potuto rendermi più felice.

Tra le mie conoscenze di vecchia data in UGI c'è anche Silvia Colombo, a cui sono particolarmente affezionato. La conosco sin dal mio primo ricovero perché lei faceva attività come volontaria e supportava tantissimo me e mamma. Le voglio un gran bene.

In assoluto però ci tengo a evidenziare l'umanità, la condivisione, la partecipazione e tutto quello che di meglio si può pensare, che queste persone UGI posseggono. Per qualsiasi occasione.

Hai continuato a frequentare queste persone?

Sì il legame è continuato e si è perfezionato oltre la malattia.

Dimmi per quale motivo?

UGI mi ha aiutato a prendere coscienza di cosa ho passato ma non in modo diretto, senza far pesare, come se il problema non esistesse. Io mi sentivo un bimbo normale grazie a tutti loro. Il legame con loro è stato ed è assolutamente non formale, non un rapporto con un'associazione anonima, ma solo ed esclusivamente un rapporto con persone; io oggi vengo qui e con loro parlo di tutto senza remore.

Non è mai stato un rapporto forzato, ma estremamente rispettoso, uno scambio.

Davvero forte questo pensiero che hai appena espresso che riguarda l'UGI. L'associazione ti ha aiutato a prendere coscienza della malattia, dici. Forse ti ha aiutato anche sotto altri aspetti?

A questo proposito ricordo di quando ero in centro trapianti.

La testimonianza

ti le stanze erano collegate con il corridoio parlatorio attraverso dei citofoni. Io volevo allora comunicare con un amico di disavventura ed ero riuscito a collegare i due citofoni con pratiche non troppo ortodosse ma lecite, di scambio di fili. Michela la segretaria dell'UGI mi aveva detto una frase che ancora è stampata nella mia mente: *"Tu farai l'informatico"* Così è. È stata una frase augurale, uno sprone UGI.

Ora ti sei infatti laureato Dottore in Ingegneria informatica. Adoro il computer. In quinta elementare l'ho usato perché la maestra aveva programmi didattici e nella scuola ospedaliera era un mezzo importante. Già lì mi sono appassionato e sento di dire che nella sfortuna della mia malattia ho trovato la strada.

Michela ha colto nel segno?

Pensa che il giorno della laurea mi trovo davanti al Politecnico. Avevo invitato Silvia e Domenico per assistere alla cerimonia. Li aspetto con ansia e a un certo punto, non vedendoli arrivare, telefono. Mi risponde Domenico dicendo che sarebbero arrivati a breve. Non ti nascondo quanto fossi deluso da questa loro assenza e invece quando entro nella sala di laurea li vedo seduti che ridevano per lo scherzo che mi avevano fatto. Uno stupore affettuoso di un cerchio di condivisione non indifferente.

Dopo questo tour di ricordi ti chiedo il merito di UGI oggi, secondo te, qual è?

I consigli, l'aiuto, l'ascolto, la condivisione tutto un importante merito e credo riduttiva ogni parola. Questo non succede solo con me ma con tutti i ragazzi che vivono la malattia oncologica; cerca di realizzare i loro sogni. Ho scritto a un volontario: **portano un sorriso dove la malattia ti ha lasciato una lacrima.** Sono sempre in contatto con ogni persona e in maniera diversa, a seconda della necessità. Con UGI non c'è il volontario e il malato; uso una frase banale... è sempre un tutt'uno con chi ha bisogno, in maniera naturale e spontanea.

L'associazione è cambiata?

Guarda, la mia sensazione fondamentale è questa: ho visto cambiare tanti volontari, ma è una famiglia, una grande famiglia e come tale non noti i cambiamenti.

Sicuramente è cresciuta per quanto riguarda le iniziative con i pazienti e le famiglie. Si è aperta al mondo in modo totale; ogni cosa può servire a una sensibilizzazione dell'esterno per migliorare l'interno, la Casa e le sue strutture.

La Casa è molto accogliente oggi, un tempo non c'era. Oggi possiede una sala giochi, un giardino, gli appartamenti davvero confortevoli. Nella sala principale ci sono conferenze, incontri, mostre e mercatini. La Casa coinvolge gli ospedalizzati e le loro famiglie con iniziative manuali di ogni genere per meglio trascorrere il tempo. In ospedale c'è una scuola per chi non la può frequentare negli edifici consoni, ci sono volontari che ogni giorno danno se stessi alla causa.

Se dovessi darmi un'immagine di UGI da te incontrata 10 anni fa e di UGI oggi, quale mi proporresti?

Sono molto contento di questa domanda e ti proporrei l'ovetto di plastica in cui io mi sedevo. Questo era l'inizio, un oggetto piccino, limitato nel tempo e nello spazio. Ora i bimbi hanno una grande possibilità di distrazione, è stato fatto un salto che mai avrei immaginato.

Oggi l'associazione è forte e propositiva, da Ingegnere parlare di crescita esponenziale.

Tra le attività di oggi quale evidenzieresti?

Beh, di sicuro il laboratorio d'informatica che offre lavori su programmi facili per i bimbi e un po' più complessi per gli adolescenti. Io stesso aiuto in questo, come volontario.

Per quanto riguarda invece UGI e le famiglie, la tua riflessione?

Con le famiglie non è mai cambiato, e si tratta di un mai positivo, il rapporto. I genitori da sempre hanno un gran supporto. C'è il conforto fondamentale, l'appoggio di ogni genere. UGI è vicina alle famiglie per indicazioni, informazioni, insomma se tu pensi a qualcosa sai che UGI si attiverà per fare. Oggi poi mille sono le manifestazioni organizzate a cui possono partecipare le famiglie e quindi anche l'aggregazione diventa più semplice.

Con questa riflessione ci salutiamo, grazie Stefano.

Grazie a te.





Un gioiello per UGI



Fai un regalo e aiuta un bambino

Scopri come su: www.ugi-torino.it

www.alessiacostagioielli.com

Per info: ugi@alessiacosta.com +39 3291631836



ALESSIA COSTA



EUGENIO IN VIA DI GIOIA... IN TUTTI SU PER TERRA

Il giorno 14 aprile 2017 è stata l'occasione per assistere al lancio del loro nuovo disco: **TUTTI SU PER TERRA**, una piacevole serata passata alla Feltrinelli di Porta Nuova di Torino con gli **"Eugenio in Via di Gioia"**.

Venerdì mi sono appropinquata nel fare più che un'intervista, una bella chiacchierata con un gruppo musicale, giovane, simpatico, cordiale che mi ha entusiasmata e convinta ad acquistare il loro nuovo cd perché sappiamo tutti che la musica va tutelata e va acquistata originale.

Addentriamoci però nel mondo di questi quattro ragazzi: **Eugenio Cesaro** che, detto e confermato da loro, nasce piangendo nel 1991 e rinasce cantautore nel 2011, suona per strada e per strada trova l'ispirazione per gran parte dei propri testi; **Eugenio Via** è nato nel 1992 con una predisposizione innata per la musica, per gli studi si trasferisce a Torino con un pianoforte e una fisarmonica; **Paolo Di Gioia** invece nasce nel 1991 tenendo il tempo e così è rimasto; **Lorenzo Federici** quarto componente nasce nel 1987 a Terni ma si trasferisce con il suo basso acustico a Torino da adulto.

Eugenio, come è nato il gruppo «Eugenio in Via di Gioia»?

Chi per caso chi per fortuna, io e il batterista andavano in-

sieme alle superiori e formammo allora una band liceale, ma ci perdemmo di vista. Ci ritrovammo solo dopo tanto tempo; all'università incontrai il tastierista e iniziammo a suonare per strada, alla prima data rincontrai il vecchio batterista e così iniziò la collaborazione e questa nuova avventura; a Londra invece conoscemmo un ragazzo di Terni fidanzato con una ragazza di Chieri, sullo specifico il contrabbassista che suonava per strada e che si trasferì a Torino. (In questo gruppo abbiamo a che fare con due designer e due dams tv, tutti artisti direi).



Parliamo un po' dell'album e di qualche pezzo nello specifico?

*"Selezione naturale" è la penultima canzone di "Tutti su per terra" ed è forse la penultima scritta, affronta il tema del bullismo, in una chiave meno buonista del modo di informare dei media tradizionali, in un mondo dove vince il più forte, ad esempio lo stiamo vivendo oggi come oggi con **Donald Trump** e tutte le guerre che si stanno pian piano delineando, stiamo cercando di imporre ai nostri figli di non essere come noi siamo e come stiamo dimostrando di essere, proiettare il modo di vedere degli adulti nel mondo dei bambini.*

Come è nato "Tutti su per terra"?

E' nato in due anni e mezzo,



essendo noi lenti a scrivere, dopo tante performance per strada infatti è riuscito a prendere forma, non è un concept album, è attualità, ironia, futuro distopico e autoptico dove ci siamo proiettati; **“Chiodo fisso”** terzo pezzo dell’album è una metafora, il chiodo e la ruota della bicicletta entrano in collisione è un rapporto forzato, dove il chiodo per caso trova nella ruota il senso della vita, la ruota però pensa di non averlo mai incontrato, in quanto non si è mai sgonfiata, un rapporto tra uomo e natura, uomo che sfrutta la natura pensando che lei si possa prendere cura di lui.

Perché la copertina è gialla?

La copertina è gialla in quanto i nostri nuovi pezzi sono un po’ meno leggeri, ma più pesanti del precedente album, ci voleva leggerezza almeno nel colore della copertina.



Eugenio raccontaci come è stata la vostra esperienza con UGI?

Non è la prima volta che collaboriamo con gli ospedali, andiamo spesso in giro nei reparti portando la nostra musica, in quanto la musica deve essere terapeutica e vitale, andare a **Casa UGI** ha fatto sì che i ragazzi potessero provare nella musica una sensazione di annullamento a tutti i pensieri che la malattia comporta; ricordo che cinque o sei ragazzi facevano domande in radio ed erano anche molto bravi e preparati è stato bello, un insegnamento per loro e per noi.

Essere un Gruppo significa sopportarsi e supportarsi in ogni difficoltà.



MADE IN UGI



Dal semplice riciclo di vecchi maglioni dimessi, alla costruzione di una vera e propria collezione di borse double-face; una serie di idee pronte a sfilare sulla passerella delle iniziative che porterà i ragazzi di Casa UGI, i loro familiari e l'Antica Sartoria Errante, all'avviamento di un piccolo spazio per l'auto produzione partecipata.

Si arricchisce di attività sempre più coinvolgenti il "Progetto adolescenti", che da fine 2015, propone ai ragazzi laboratori ed esperienze attraverso i quali possono esprimere e coltivare le loro ispirazioni artistiche e scoprirne di nuove.

Coordinatrice del laboratorio sartoriale è Sara Conforti, autrice di progetti di ricerca artistica che legano la moda ed il costume a pratiche partecipate, sociali e relazionali.

Diplomata in Disegno della Moda e del Costume all'Istituto Statale d'Arte Aldo Passoni di Torino si specializza in modellistica.

Dopo il DAMS e la tesi in Storia dell'Arte Moderna consegue un Master in Comunicazione Ambientale.

Diverse le attività svolte e le collaborazioni attivate, da cui sono nati progetti ed eventi culturali per la congiunzione tra arte contemporanea e tessuto sociale.

Buongiorno Sara, com'è nata la proposta che stai condividendo con i ragazzi e le famiglie di Casa UGI?

«Nel 2011 nasce il mio progetto hòferlab dal quale si diramano le iniziative didattiche itineranti di anticasartoriaerranteproject: laboratori nomadi per una moda sostenibile, che coniugano l'auto produzione vestimentaria alla comunicazione e condivisione dei temi legati agli impatti ambientali e sociali della produzione tessile, stimolando la creatività».



Com'è strutturata le serie di incontri che si tengono nella sala polifunzionale di Casa UGI?

«Siamo partiti dal semplice riciclo di vecchi maglioni dimessi: le partecipanti hanno imparato a dar vita a nuovi oggetti, sempre diversi. Il passo successivo ci porterà a costruire una vera e propria collezione di borse double-face realizzate riciclando vecchie cravatte. La collezione di borse verrà presentata nell'ambito di una sfilata e successivamente battute all'asta».

Domenico De Biasio, coordinatore del Progetto Adolescenti, mi ha anticipato un probabile seguito per questa iniziativa. Ci puoi svelare qualcosa?

«Il ricavato della vendita delle borse sarà utilizzato per l'avviamento di un piccolo spazio, da allestire nella saletta al primo piano di Casa Ugi, in cui stimolare il processo di auto produzione partecipata. Lo scopo è quello di istituire un luogo aperto, accessibile e fruibile da tutti gli ospiti per permettere loro di applicare la propria creatività all'arte manuale, coltivando passione e relazioni».

Terminati gli incontri, dopo la sfilata e l'asta, il percorso terminerà o verrà ripreso?

«Sto lavorando con Marcella Mondini e Domenico De Biasio per organizzare una nuova formula laboratoriale che permetta di iniziare a produrre internamente due piccole collezioni l'anno: borse, accessori, abiti.

Collezioni partecipate nate dal riciclo degli indumenti dimessi, che potrebbero dar vita ad altre iniziative più ambiziose ed importanti. Io ci credo, perché la sartoria di Casa UGI è ancora piccola, ma ha grandi ambizioni».

BOMBONIERE

Solidali



Acquistando una delle nostre proposte potrete contribuire a sostenere le attività UGI in favore dei bambini malati di tumore e delle loro famiglie.

Visitate il nostro sito www.ugi-torino.it
per scoprire tante idee e proposte diverse.

Per informazioni: 011 6649436



UN DIRETTIVO TUTTO NUOVO

Altri tre anni per consolidare e proporre nuovi progetti



Ogni tre anni, come da Statuto, si rinnova il Consiglio Direttivo dell'associazione. Quest'anno, grazie anche a una campagna mirata a un vero e proprio ricambio, i candidati sono stati più numerosi e il 30 marzo l'assemblea dei soci ha eletto i nuovi consiglieri che resteranno in carica fino a marzo del 2020.

Dopo la presentazione a tutti i soci presenti del bilancio consuntivo del 2016 – che ha dato ottimi risultati e si è concluso con un bilancio positivo – si è svolta la votazione. **84 i presenti votanti su 110 soci circa.** Il presidente del seggio è stato **Franco Palmese**, nostro genitore volontario, e gli scrutatori **Michele Magri** e **Michela Colombo** che sono stati impegnati non poco nello scrutinio.

Sono stati eletti sei genitori, in quanto lo Statuto vuole che la maggioranza sia di genitori, e cinque soci non genitori. Tra loro i nuovi entrati sono **Claudia Ferrante**, **Enrico Cioni**, **Michele Tursi**, **Giuseppe Rizza** e **Marina Fiorini** che si aggiungono a **Enrico Pira**, **Franco Sarchioni**, **Emma Sarlo**, **Silvana Bertola**, **Massimo Mondini** e **Marcella Mondini**.

Il primo consiglio direttivo si è riunito dopo pochi giorni e ha eletto come Presidente **Enrico Pira**, Segretario generale **Marcella Mondini**, Tesoriere **Massimo Mondini**. Sono nomi che per la maggioranza dei lettori non significano molto ed è per questo motivo che tracciamo qui di seguito un loro breve profilo conoscitivo.

ENRICO PIRA è un medico, professore di medicina del lavoro, esperto in sicurezza e prevenzione nei luoghi e negli ambienti di lavoro. È un genitore e fa parte dell'UGI dal 2008 dando un valido aiuto non solo relativo alle sue competenze lavorative, ma anche nei rapporti con il personale medico del Regina Margherita. Nel suo programma si legge che avrà particolare attenzione per lo sviluppo di una nuova struttura e vorrà consolidare il progetto sull'inserimento al lavoro dei ragazzi guariti da tumore in età infantile. Enrico Pira in tal modo coniuga le esperienze personali in tema di prevenzione nei luoghi di lavoro e le proprie conoscenze in ambito oncologico per garantire ai ragazzi ogni possibilità di reintegrazione nel mondo del lavoro.

MARCELLA MONDINI, è al terzo mandato come segretario generale. Nel 1993 ha iniziato come volontaria in reparto e poi ha continuato occupandosi anche di altri settori dell'associazione. Come già fatto negli anni precedenti intende dare ascolto ai volontari in modo da rendere il loro servizio sempre più efficiente e gratificante dando il massimo impulso alla loro formazione. I tanti progetti iniziati con successo negli anni precedenti saranno curati e consolidati senza perdere di vista l'organizzazione di tutta l'associazione.

MASSIMO MONDINI, tesoriere, ha competenza in campo finanziario avendo un'esperienza di oltre 30 anni nella gestione di patrimoni di aziende a livello nazionale ed internazionale ed è già stato membro del consiglio direttivo nel precedente mandato. Il suo obiettivo è quello di continuare il lavoro di consolidamento del patrimonio UGI seguendo i progetti che richiedono un investimento da parte dell'UGI.

CLAUDIA FERRANTE è un nuovo ingresso in direttivo. Dal 2010 lavora con grande impegno nel gruppo manifestazioni e per il mercatino di Natale. Anche lei desidera portare a compimento i progetti che l'UGI ha in cantiere per migliorare le condizioni di vita dei bambini e dei ragazzi malati. È alla sua prima esperienza in Consiglio direttivo.

ENRICO CIONI è in associazione dal 2000. È un avvocato civilista e dal 2000 presta la sua opera di volontario in Day Hospital al Regina Margherita. Da sempre è stato utile per le sue competenze di avvocato in alcune questioni che l'UGI ha dovuto affrontare. Il suo programma è semplice ma efficace, continuare a perseguire il fine per cui l'UGI è nata aiutando il più possibile i bimbi e le famiglie nei frangenti che i volontari conoscono molto bene.

EMMA SARLO POSTIGLIONE, è un genitore che ha combattuto per UGI molte battaglie. La più importante è quella che ha portato la scuola in ospedale per dar modo ai bambini e ai ragazzi di continuare gli studi e quindi di non restare isolati dai compagni. E' stata presidente di UGI e ha inaugurato Casa UGI. Emma si è dedicata a ogni progetto per il reintegro degli adolescenti malati e degli off therapy nella quotidianità. Il suo programma, anche in qualità di membro della FIAGOP (Federazione Italiana Associazioni di Genitori Oncologia Pediatrica), è

quello di dare continuità e consolidare ogni progetto dedicato al miglioramento delle condizioni di vita dei ragazzi.

FRANCO SARCHIONI è il Presidente uscente. Ha svolto la sua attività per 15 anni in direttivo, come segretario generale per due mandati e poi come Presidente per tre mandati. Ha seguito e portato a termine molti progetti tra cui la costruzione e la realizzazione di Casa UGI. Dopo così tanti anni di lavoro in consiglio direttivo desidera proseguire con le strategie ampiamente dibattute nel corso della sua presidenza e continuare ovviamente con i progetti già in essere.

SILVANA BERTOLA è un genitore socio fondatore. E' stata segretaria generale per tre mandati e si è occupata di molti progetti fondamentali come l'assistenza personalizzata, la creazione di un libretto di accompagnamento da distribuire ai genitori in occasione del ricovero, l'assistenza domiciliare e l'organizzazione di vari corsi di formazione per i volontari. Nel suo programma leggiamo la volontà di ridare voce ai genitori che hanno vissuto l'esperienza della malattia oncologica del proprio figlio. Desidera collaborare con il servizio di psiconcologia dell'Ospedale per occuparsi del sostegno di tutti i genitori in difficoltà.

GIUSEPPE RIZZA è volontario dal 1997 in reparto e si occupa di accompagnare le famiglie nelle gite "fuori porta". È stato per anni il referente del gruppo manifestazioni riuscendo a coinvolgere i volontari del gruppo motivandoli e aiutandoli a superare ogni difficoltà. Si è candidato al direttivo per dare maggiore aiuto all'associazione soprattutto portando la sua esperienza di volontario da 20 anni a contatto con le famiglie.

MICHELE TURSI è da qualche anno (2013) volontario a disposizione delle necessità di Casa UGI. È il vice referente dei volontari della Casa e si occupa dell'impaginazione del giornale dell'UGI e di tutte le locandine che vengono prodotte internamente. Come scrive nel suo programma è disponibile per discutere, condividere, costruire e risolvere assieme.

MARINA FIORINI da qualche anno è la referente generale dei volontari; ha dato un grande impulso all'organizzazione di tutto il "sistema" di rotazione dei volontari inserendo molti giovani affiancati da chi ha molta esperienza di assistenza alle famiglie. Tuttora fa servizio in reparto e per lungo tempo ha fatto parte del servizio di assistenza personalizzata; questo suo percorso tra le famiglie e di gestione dei volontari le permette di essere sempre aggiornata e di poter seguire da vicino l'evolversi di ogni situazione. Nei suoi obiettivi vi è quello di riuscire a creare un vero e proprio contatto diretto tra tutti i volontari e il direttivo.



L'ARTE È DI CASA...

CATERINA CUCCO - «Incontrando la vita»



Una signora bionda e sorridente, **Caterina Cucco**. Molti quadri. Una sala. Tanti ospiti. Una mostra dedicata ai bambini e ai ragazzi malati di tumore. «*Incontrando la vita*» è il titolo della mostra che l'artista ha voluto dedicare all'UGI. «*È uno dei miei quadri preferiti perché è nato dalla consapevolezza che nella vita arriva un momento in cui cambia la prospettiva ... ecco perché (nel quadro) c'è una scala a spirale ... rappresenta la vita, il suo andare non si sa dove, si allarga si stringe al di là di ogni umana comprensione.....*». **Caterina Cucco** è una pittrice affermata che ha esposto le sue opere in molte città in Italia e all'estero, tra cui New York e Tokyo e che ha voluto dedicare all'UGI la straordinarietà di una mostra delle sue opere. All'inaugurazione la sala Madon di Casa UGI era piena di amici accorsi ad ammirare le sue opere e soprattutto venuti a condividere con lei il progetto di aiuto per noi. Infatti **Caterina Cucco** ha generosamente

deciso di dedicare la metà del ricavato ai bambini malati di tumore. Anche per questo motivo l'architetto **Ferrero** e la critica d'arte **Bianca Vetrino**, fondatrice di **FIDAPA (Federazione italiana donne arti professioni affari)**, hanno dato il loro contributo presentando l'artista e invitando i presenti a comprare le opere esposte. È stata una bella serata ricca di buone parole e di generosità oltre che dell'affetto degli amici ed estimatori di **Caterina Cucco** che con la loro presenza hanno indubbiamente sottolineato l'importanza della mostra e la bellezza dei quadri. Al termine della presentazione, a cui ha partecipato anche la signora **Antoci** che ha fortemente voluto questa mostra per l'UGI, un ricco e ottimo buffet preparato dagli allievi del professor **Ferrua** della scuola alberghiera **Colombatto**, è stato offerto a tutti gli ospiti.



Da sinistra: Marcella Mondini (Segretaria Generale UGI), Architetto Silvio Ferrero, Caterina Cucco, Paola Stroppiana (Curatrice della Mostra), Vanna Antoci (promotrice dell'iniziativa)

4 RUOTE CORRONO SULLA STRADA DELLA SOLIDARIETÀ

Una vera e propria cordata di solidarietà ha realizzato un grande sogno per L'UGI! Un Ducato nuovo fiammante, il **Pulmino del sorriso**, per poter finalmente trasportare le famiglie senza dover ricorrere ad altri mezzi.

È stato indubbiamente un successo di solidarietà e cooperazione, ma non solo! Attenzione per i disagi di altri e desiderio di fare del bene. Tutti ingredienti forti di un piatto saporito e nutriente! Più che di cooperazione si dovrebbe parlare di gara tra le tante generose persone che hanno partecipato all'acquisto del Ducato per L'UGI. Mai in così tanti si sono uniti per una buona causa. Ci piace nominarli tutti: **Italmotor, 500 Torino Club Italia, Associazione Culturale Automotoretro, Fuori Giri Car Club, Auto Giannini snc, Mondo Rapaci di Angela Mazza, Rero Oil di Marchisio Fabio, Fast Game di Viola Antonio, MS Grafica, Aqua Aura, G. F.T di Buccioli G. & Micca P. snc, Associazione I Sigari Granata, Vetocar, Tabaccheria di Monaco Maurizio, Gino Fuoristrada di Vanacore Luigi, Nuova Ar. Car. srl, R.A.L.3 di Alberto Andrea, FD Cavi Costruzioni, Clinic Car Italia snc di Gianluca Benso, Sicur Led snc di Avveduto & Mezzapesa, Trattoria Amicizia.** Tutti loro ci permettono ora di avere un 9 posti per fare gite, andare in giro per la città, trasportare famiglie senza dover ricorrere a più auto. Il 19 marzo con una piccola e semplice cerimonia, che si è svolta in sala Madon, ci sono state consegnate le chiavi.

Siamo grati a tutti loro anche perché sappiamo quali e quante sono le difficoltà nel raccogliere fondi in tempi come questi.



In primo piano da sinistra: Franco Sarchioni (Vice Presidente UGI), Francesco Bueti (promotore della raccolta fondi) e Maximiliano Cacioli (Italmotor)

IL NUMERO DEI VOLONTARI CRESCE SEMPRE PIÙ Sono molte le richieste e sono tanti i nuovi ingressi

In questi ultimi tempi sono giunte molte richieste per diventare volontario in UGI. Come mai questa inversione di tendenza? Come mai tanti giovani si presentano per dare una mano? In fondo ci stavamo abituando a un ricambio lento dei volontari dovuto proprio al fatto che i giovani non sembravano tanto interessati ad occupare il loro tempo in un lavoro «**gratuito**». E invece ci sbagliavamo. In realtà i giovani non solo sono interessati, ma partecipano attivamente e con grande passione al loro ruolo di volontario. Portano nuove idee e riescono a coinvolgere i ragazzi e i bambini malati con delicatezza e semplicità. Dunque un dato positivo in tutti i sensi. Ovviamente ciò non significa che i **volontari «di lungo corso»** debbano essere considerati meno importanti, anzi! Il loro aiuto è indispensabile come guida per i ragazzi che si affacciano al mondo del volontariato. L'esperienza di anni accanto ai giovani malati e alle loro famiglie è un patrimonio che deve essere trasmesso a coloro che esperienza non hanno. Nuove idee ed esperienza di anni rappresentano un connubio valido e prezioso.

I tanti giovani che hanno iniziato il loro percorso in questi anni sono anche diventati soci in quanto credono ferma-

mente alla partecipazione attiva nella vita dell'associazione. Essere volontario non significa soltanto fare il proprio turno ma partecipare alle riunioni, proporre e interessarsi a tutto ciò che concerne la politica dell'associazione. È così che li vo-

gliamo! Mai più deve accadere che la parte amministrativa si senta distaccata da quella operativa. Sono una indispensabile all'altra. La nuova generazione porta una ventata di nuovo impegno attivo e partecipativo!



SOSTITUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE TRADIZIONALE

Avrete notato, forse, in questi ultimi due mesi, un'attività frenetica da parte degli elettricisti sugli apparecchi illuminanti di Casa UGI; improvvisamente guasti così tanti e tutti insieme? No, abbiamo deciso di procedere in modo sistematico alla sostituzione in tutti i corpi illuminanti delle lampade tradizionali (fluorescenti, a ioduri metallici, a incandescenza e alogene) con lampadine led, eventualmente, dove la semplice sostituzione non fosse possibile, con la sostituzione dell'intero apparecchio. Ma cosa sono le sorgenti luminose a led che ormai stanno soppiantando le sorgenti luminose tradizionali, non solo nelle strade cittadine ma ormai anche nelle nostre case? I Led (acronimo dalla definizione inglese **"Light Emitting Diode"**, ovvero diodo a emissione di luce) sono dei componenti elettronici, che sfruttano la capacità di alcuni materiali semiconduttori di produrre fotoni (luce) se sollecitati dalla corrente elettrica.

I vantaggi dei led sono molteplici:

- **una durata di gran lunga maggiore (le lampadine a filamento, anche dette a incandescenza, durano poco più di mille**

ore, ad esempio, contro le 40.000 ore di durata dei led);

- **una accensione istantanea (le lampadine fluorescenti necessitano di qualche minuto per avere la luminosità corretta, quelle a ioduri metallici, addirittura, necessitano di alcuni secondi o decine di secondi per accendersi);**
- **e soprattutto un consumo ridotto (in media 4-5 volte in meno rispetto alle sorgenti tradizionali).**

La sostituzione portata avanti a tappeto su tutti gli apparecchi illuminanti della Casa ci permetterà quindi di avere un notevole risparmio, non solo di energia elettrica (con vantaggi economici e anche ambientali) ma anche di manutenzione, grazie proprio alla maggiore durata.

Un altro passo (dopo l'installazione dell'impianto fotovoltaico lo scorso anno) è stato fatto per rendere la nostra Casa più bella e più green, al passo con le tecnologie odierne!

Nelle tabelle sotto riportate potrete apprezzare l'effettivo risparmio energetico conseguito con l'adozione di sorgenti led su tutti gli apparecchi illuminanti della Casa.

IMPIANTO VECCHIO CON LAMPADE TRADIZIONALI					IMPIANTO NUOVO CON LAMPADE A LED				
Descrizione	Q.Tà	Potenza Assorbita [W]	Ore accensione annue	Consumo annuo [kWh]	Descrizione	Q.Tà	Potenza Assorbita [W]	Ore accensione annue	Consumo annuo [kWh]
Apparecchio di illuminazione a pavimento lampada G24d-3 2x26W	74	52	2000	7.696	Lampadina LED PLC 10W	74	10	2000	1.480
Apparecchio di illuminazione a pavimento lampada HIT R7s 70W	25	80	2000	4.000	Lampadina LED R7s 118mm 10W	25	10	2000	500
Incasso tondo a soffitto con lampada fluorescente compatta 2x13W	104	26	2000	5.408	Pannello tondo LED 18W	104	18	2000	3.744
Faretto dicroico incasso 50W	66	50	2000	6.600	Faretto LED GU10	66	10	2000	1.320
Incasso 600x600mm con tubi fluorescenti 2x55W	3	110	2000	660	Pannello LED 600x600 mm 40W UGR19	3	40	2000	240
Incasso tondo a soffitto con lampada fluorescente compatta 2x13W	8	26	2000	416	Plafoniera LED Tonda IP65 12W	8	12	2000	192
Plafoniera con 3 lampadine incandescenza/CFL	44	120	2000	10.560	Plafoniera LED quadra 15W	44	15	2000	1.320
Applique a parete con lampadina incandescente/CFL	66	40	2000	5.280	Plafoniera LED tonda 15W	66	15	2000	1.980
Proiettore a ioduri metallici 70W	3	80	2000	480	Proiettore LED 30W IP65	3	30	2000	180
Faretto alogeno 250W	1	300	2000	600	Proiettore LED 50W IP65	1	50	2000	100
Faretto alogeno con sensore di movimento 250W	5	300	2000	3.000	Proiettore LED (sensore movimento e alogoscolare 50W)	5	50	2000	500
Plafoniera con tubi fluorescenti 2x36W	162	80	2000	25.920	Tubi LED 18W 120cm T840 G13	162	18	2000	5.832
TOTALE CONSUMO ANNUO CON APPARECCHI TRADIZIONALI (kWh)				70.620	TOTALE CONSUMO ANNUO CON LAMPADE LED (kWh)				17.388
					RISPARMIO IN PERCENTUALE				75%

L'ANGOLO DELLE CURIOSITÀ

Nel 1961, in occasione dell'inaugurazione della Monorotaia di Italia '61 per il centenario dell'Unità d'Italia, la Regina d'Inghilterra Elisabetta II visitò la Stazione Nord della Monorotaia (oggi Casa UGI) in compagnia dell'avvocato Gianni Agnelli. L'area raffigurata in fotografia rappresenta attualmente la pensilina-sala giochi di Casa UGI, luogo di aggregazione, svago e divertimento per le famiglie ospitate.

(da Archivio Rai)



WINNERS CUP



Come già vi avevamo informati l'iniziativa **Winners Cup**, patrocinata dal **CONI** e sostenuta da **Pirelli**, **Global Main Sponsor di F.C. Inter**, è nata per far conoscere la realtà degli adolescenti malati di tumore e raccontare le loro storie di coraggio e forza: **dal tunnel della malattia si può uscire vincitori**.

Per un giorno, il 22 aprile 2017, oltre 100 ragazzi si sono ritrovati presso il **Centro Sportivo di Formazione Suning** in memoria di **Giacinto Facchetti**, per contendersi il titolo di vincitori della **Winners Cup**. La competizione è stata un'occasione unica per i ragazzi che in tal modo hanno avuto la possibilità di vivere un'esperienza bellissima e irripetibile, permettendogli anche di fare anche nuove amicizie.

«Winners Cup oltre ad essere una giornata dedicata allo sport, è stata un modo per raccontare le storie di questi ragazzi speciali. L'obiettivo è anche quello che, partendo dalla squadra di calcio, in diversi centri italiani possano nascere iniziative dedicate agli adolescenti, come il Progetto Giovani dell'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano» ha dichiarato nel corso della conferenza stampa il dottor **Andrea Ferrari**, fondatore e coordinatore di **SIAMO**, autore del libro «**Non c'è un perché: ammalarsi di tumore in adolescenza**» (Franco Angeli editore). «Speriamo che Winners Cup possa aiutarci a formare un'attenzione diversa alla qualità delle cure dei pazienti di questa età di mezzo, pazienti che



corrono spesso il rischio di non ricevere i trattamenti più adeguati».

Come ogni campionato che si rispetti non poteva mancare l'inno ufficiale. È online su YouTube «**Uniti per vincere**», visibile al link <https://www.youtube.com/watch?v=OuWQckowZxw&feature=youtu.be>, realizzato grazie alla partecipazione dei pazienti adolescenti del reparto di Pediatria Oncologica della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e il contributo dei pazienti di Bari, Genova e Padova. «Siamo qui, siamo noi, una squadra fantastica, siamo tutti per uno ed è questa la regola, nessuno ci può fermare» sono alcune frasi dell'inno, scritto e realizzato da **Stefano Signoroni, Jacopo Sarno, Giacomo Ruggeri e Tommaso Ruggeri** nell'ambito de «**Il Progetto Giovani**» (<http://www.ilprogettogiovani.it>) che riassumono l'importanza della **Winners Cup**: come nello sport, per raggiungere alti risultati conta il lavoro del gruppo, anche nella lotta al cancro bisogna fare squadra.

Angelo Ricci, Presidente di FIAGOP durante la conferenza stampa aveva affermato: «Gli adolescenti necessitano di strutture e progetti specificatamente dedicati: le associazioni italiane hanno fatto loro la sfida di agire ora, ed è importante che questo avvenga in collaborazione con AIEOP (Associazione Italiana Ematologia ed Oncologia Pediatrica), cioè con i medici che ogni giorno si prendono cura dei nostri figli. Attraverso questa iniziativa, vogliamo far conoscere questa realtà a più persone possibile».



ANGELO RICCI





L'ASINO BLU



Chi l'avrebbe detto che sarebbe nato un asino di quel colore!

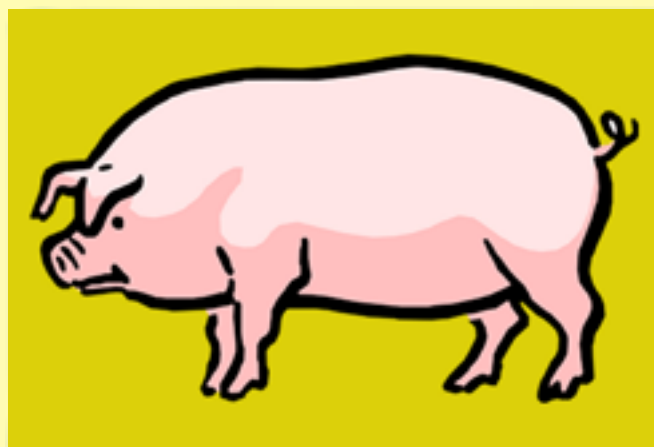
Nessuno ci voleva credere: **«Avrai visto male!» «Non può essere vero!» «Non potrebbe vivere in mezzo a noi!» «Che schifo!» «Con il tempo ritornerà del suo colore!»** Questi alcuni commenti degli animali della fattoria appena saputo della nascita anomala.

«E la mamma cosa dice? Poveretta trovarsi con un figlio di quel colore! Chissà cosa dirà il padre!» Il cavallo era l'unico a provare un po' di comprensione, anche se per lui era quasi un obbligo, vista la parentela alla lunga che li legava.



«Certi mostri bisognerebbe sopprimerli! Sono un problema per la famiglia e un fastidio per quelli come noi che debbono conviverci». Il maiale

aveva espresso la sua opinione con la crudeltà di sempre, convinto di risolvere qualsiasi problema con una decisione drastica e veloce.



Alle parole del porco tutti gli altri animali s'indignarono dicendo che quello non si doveva fare, che però una soluzione si doveva trovare per esempio... cacciandolo dalla stalla!

La mucca, che solitamente era la più paziente, suggerì di attendere un po' di tempo e vedere se con la crescita il povero ciuchino avrebbe perso quel colore orribile. Furono tutti d'accordo tranne il maiale che continuava a essere convinto della sua idea.

I giorni passarono e il ciuco cresceva sano, forte e con un pelo sempre più brillante. Blu naturalmente! I genitori speravano che l'abitudine a vederlo

avrebbe fatto scordare le insofferenze iniziali, ma un giorno si presentò loro una delegazione degli animali della fattoria per chiedere l'allontanamento del figlio.

«Non ha fatto nulla, è buono, ubbidiente e rispettoso verso tutti, perché lo volete cacciare?» Implorò la povera madre.

«E' diverso! Qui non è mai vissuto uno di noi che non fosse uguale ai genitori!» Rispose seccata la capra.

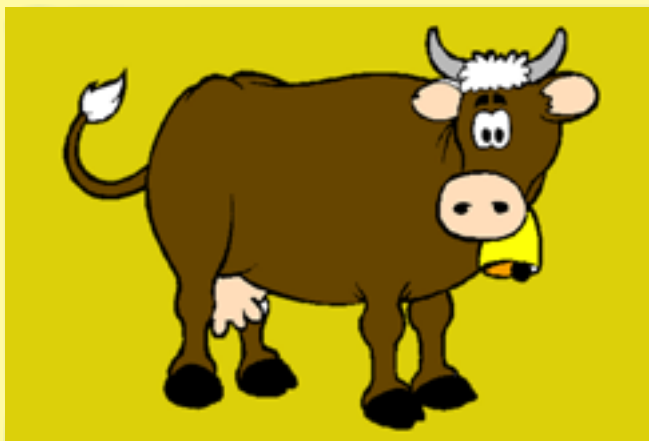
«Ma che fastidio vi dà? Ha il mantello di un altro colore, è vero, anche a noi non piace, ma per il resto è uguale a tutti quelli della nostra razza».

Disse con foga papà asino. Tutto fiato sprecato! Entro pochi giorni l'asinello blu doveva andarsene e, tanto dissero, tanto fecero, che anche il contadino fu d'accordo. Anzi, fu proprio lui che per guadagnare un po' di soldi, lo vendette a un circo di passaggio.

Da quel giorno nessuno ne parlò più, come se l'asino blu non fosse mai esistito, tranne naturalmente i poveri genitori che continuavano a soffrire in silenzio. Ma un giorno venne un ragazzino e attaccò alla porta della stalla un manifesto.

«Leggi tu che sei istruito». Disse la mucca al cavallo.

ECCEZIONALMENTE QUESTA SERA POTRETE AMMIRARE UNA COSA UNICA E STRAORDINARIA! VENITE E NON VE NE PENTIRETE!



Era da molto che non succedeva, così tutti gli animali si lavarono e pettinarono a dovere e, eccitatissimi, si recarono a vedere la cosa unica e straordinaria.

Sotto un tendone rosso fuoco e con

tanto di fanfara d'accompagnamento, due inservienti aprirono una tenda e... un fiero asino di colore blu intenso uscì maestosamente verso il centro.

«Bellissimo!» «Come vorrei averne uno nella nostra stalla!» «Fortunato chi lo possiede!» «Pensa che invidia avrebbero gli animali delle altre stalle!» I commenti erano degli animali della fattoria che, ammirati da quella rarità, continuarono con le smancerie per un bel pezzo, finché dal fondo della tenda un raglio soffocato li zittì.

I poveri genitori avevano riconosciuto il figlio, cacciato proprio da quelli che ora ne stavano lodando la bellezza e la particolarità del colore!



UGI SEZIONE IVREA-AOSTA

Cari amici,
poche parole per informarvi degli eventi passati che hanno coinvolto la nostra sezione.

Come ogni anno, a inizio stagione abbiamo apportato nuove «leve» al gruppo di volontari veterani.

Nuovi volontari formati a febbraio che entreranno dapprima affiancati e poi autonomi a svolgere le mansioni presso il reparto pediatrico di Ivrea.

Inoltre nel mese di febbraio abbiamo come di consueto festeggiato il Carnevale in reparto, con la visita dei personaggi **Mugnaia e Generale** che hanno allietato la giornata ai piccoli degenti e non solo!

Con l'impegno di un paio di volontari abbiamo acquistato un gioco didattico per la sala giochi grazie alle donazioni della famiglia **Colautti** in memoria di **Federica** e così in pediatria finalmente è arrivato **Kiki Wall** il nuovo gioco multimediale touchscreen multilingua, a disposizione di tutti i piccoli pazienti!

Per i ragazzi più grandi invece abbiamo ricevuto in dono 5 tablet dal signor **Ezio Iachi Bonvin**. Grazie anche alla famiglia di **Sofia Magnino** che ha donato un lettino pediatrico.

Ricordiamo inoltre **L'ordine della Mugnaia**, un'associazione che raggruppa **Mugnaie, Generali, Sostituti gran cancelliere e i Podestà dello Storico carnevale di Ivrea**, presieduta da **Luisa Mussano**, che in occasione del quarantennale dell'ordine ha scelto l'UGI come destinataria della donazione. Con una semplice cerimonia che si è svolta nel reparto di pediatria dell'ospedale di Ivrea, diretto da **Affif Barbara**, l'incontro tra **Luisa Mussano, Paola Sacerdote e Simona Verani, Gran Ciambellane, e Lucia Mondino, Gran Mugnaia**, oltre a **Daniela Peretto**, presidente dell'UGI, per la consegna dei fondi raccolti grazie ai quali sono stati acquistati due letti per il reparto oltre ad alcuni libri per la biblioteca che verrà allestita per i bambini ed i genitori. Nel mese di marzo infine, l'Associazione sportiva dilettantistica **Trailaghi**, che da alcuni anni è vicina all'UGI, grazie al fondamentale aiuto degli sponsor locali e nazionali ha donato un assegno consegnato alla nostra presidente **Daniela Peretto**. Cogliamo l'occasione per ringraziare tutti gli altri piccoli e grandi donatori che con la loro generosità permettono all'UGI di portare il proprio aiuto ai piccoli pazienti e alle loro famiglie.



Foto 1: la Presidente Daniela Peretto con l'assegno donato dall'associazione sportiva dilettantistica Trailaghi

Foto 2: grazie alla famiglia Colautti in memoria di Federica è arrivato il gioco multimediale Kiki Wall

Foto 3: i personaggi di Mugnaia e Generale hanno festeggiato il Carnevale in reparto con i nostri piccoli

Foto 4: Luisa Mussano, Paola Sacerdote e Simona Verani, Gran Ciambellane, e Lucia Mondino, Gran Mugnaia, oltre a Daniela Peretto

L'UGI ringrazia le aziende che, nel 2016, con il loro sostegno,
hanno contribuito a garantire assistenza e ospitalità
alle famiglie dei giovani pazienti in cura presso
il Centro di Oncoematologia Pediatrica
dell'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino.



LIDO BLU STABILIMENTO BALNEARE BAR CUORE di Stanescu Alina NEGRO PAOLA D.I.
S.I.S. di Vico Maria OR.S.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE KRONOS S.R.L.
G.A.S. RISTORAZIONE 205 S.R.L. I.C.A. S.R.L. I.R.G. S.R.L. SPONZA SIMONE - RBM
PASTICCERIA GELATERIA BAGNOLESE S.R.L. di Sergio Priotti A. PARRUCCHIERI di Sciolla Alessio
ISVA VERNICI S.R.L. LAE SOFTWARE S.A.S. MADER ITALIA S.R.L.

Eventi in Città

La Stampa fotografa un'epoca

Fino al 22 maggio dalle 10.00 alle 18.00 il maestoso **Palazzo Madama** ospiterà **"La Stampa fotografa un'epoca"**, ampia mostra che documenta con all'incirca 500 fotografie la nascita e l'evoluzione del quotidiano nazionale nato a Torino che dal 1867, accompagna i suoi lettori in un viaggio attraverso il mondo mantenendo uno stretto legame con il territorio. Vedrete esposte oltre 500 fotografie per scoprire e rivivere temi sociali, costumi e personaggi che hanno caratterizzato un secolo e mezzo di storia.



Bruno Munari - Artista totale

Il **Museo Ettore Fico di Torino** propone fino all'11 giugno 2017 dalle 14.00 alle 19.00, una meravigliosa mostra su **Bruno Munari**, uno dei personaggi più rappresentativi dell'arte e del design mondiale del XX secolo. Vedremo le sue sperimentazioni e le sue idee sull'arte ed il design attraverso disegni, progetti, collage, dipinti, sculture, libri illeggibili, oggetti di industrial design, grafiche editoriali, libri e molto altro. Un tuffo nell'opera e nel genio di uno dei massimi protagonisti dell'arte, del design e della grafica del XX secolo.



Dal Futurismo al ritorno all'ordine Pittura Italiana del decennio cruciale 1910-1920

La **Fondazione Accorsi-Ometto** di Torino propone fino al **18 giugno 2017** una nuova mostra intitolata **“Dal Futurismo al ritorno all'ordine – Pittura Italiana del decennio cruciale 1910-1920”**; questa esposizione continua il percorso di approfondimento delle tendenze pittoriche italiane del '900 che la **Fondazione Accorsi** ha intrapreso nel 2015 con la mostra dedicata al **“Divisionismo tra Torino e Milano. Da Segantini a Balla”**.

Esposte, per questo nuovo appuntamento con la pittura italiana di inizio '900, oltre 70 dipinti che ripercorrono, per la prima volta, il periodo artistico italiano del decennio 1910-1920. Partendo dai futuristi storici (**Marinetti, Boccioni, Balla, Carrà, Severini, Russolo, Depero**) e passando dal Primitivismo (**Carrà, Soffici, Garbari**) e dal Secessionismo di area italiana (**Casorati, Muggioli, Trentini, Rossi, Ferrazzi, Chini, Lionne, Oppo**) si arriva all'altra «Faccia della modernità», la Metafisica (**De Chirico, Carrà, Morandi, De Pisis**) e al cosiddetto «Ritorno all'ordine» (**Casorati, Soffici, Funi, Guidi**), ossia il recupero dell'antico mediato dalle recenti avanguardie.

ORARI

Da martedì a venerdì 10.00-13.00; 14.00-18.00

Sabato e domenica 10.00-13.00; 14.00-19.00

Lunedì chiuso



Missione Egitto 1903-1920. L'avventura archeologica M.A.I. raccontata

Il **Museo Egizio di Torino** presenta fino al **3 settembre 2017** una mostra incentrata sulla figura di Ernesto Schiaparelli dal titolo **“Missione Egitto 1903-1920. L'avventura archeologica M.A.I. raccontata”**; questa mostra ripercorre la vita di **Schiaparelli** e la sua importante attività di egittologo che lo portò alla direzione del **Museo Egizio** e alla guida della missione archeologica italiana in Egitto.

A **Schiaparelli** si deve il ritrovamento della tomba di **Kha** ritrovata perfettamente intatta con tutto il corredo funerario e che oggi si può ammirare nelle sale dello splendido museo torinese. Grazie alle fotografie ed ai pannelli interattivi sarà inoltre possibile scoprire com'era la vita degli archeologi durante gli scavi.



Eventi in Città

Salone Internazionale del Libro di Torino

Quante peripezie mediatiche e quanti colpi di scena abbiamo vissuto quest'anno per quanto riguarda Torino verso Milano per il tanto ammirato, vissuto e torinese **Salone Internazionale del Libro**, infatti non poteva aprire quest'anno in un modo migliore; ci sarà modo come ogni anno di ammirare artisti di fama mondiale come la sacerdotessa del rock, **Patti Smith**, il 6 maggio, sarà in concerto all'Auditorium della Rai come anteprima del Salone che si svolge dal 18 al 22 maggio 2017 in collaborazione con **Collisioni Festival di Barolo**.

L'ibf, International Book Forum è lo spazio dedicato alla compravendita dei diritti a cui partecipano agenti letterari, uffici diritti, case editrici provenienti da tutto il mondo ed è stato rinnovato, oltre alla sua struttura e vocazione tradizionale, **L'ibf** ora si apre al mondo dell'audiovisivo, da una parte c'è il mondo dei libri, che offre contenuti, dall'altra ci sono i produttori cinematografici e televisivi, che questi contenuti li cercano per trasformarli in film e in serie tv.

A pochi giorni dalla sua apertura, **L'ibf** ha registrato 130 adesioni: agenzie editoriali, scout, uffici diritti, case editrici provenienti da ogni angolo del mondo: **Albania, Canada, Egitto, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Nigeria, Mozambico, Russia, Spagna, Stati Uniti, Turchia.**

Slow Food presenta **Gatronomica**, la cultura del cibo al **Salone Internazionale del Libro**; un'area dove la bibliodiversità sposa la biodiversità, format culturale a cura di **Slow Food**.

L'intenzione è quella di raggruppare il mondo dell'editoria di settore in un'unica area, attorno a una piazza dove si svolgeranno incontri per il pubblico e per i professionisti; oltre agli stand degli editori troverete una libreria gastronomica internazionale che metterà a disposizione una ricca selezione mondiale dei migliori titoli dedicati alla cultura del cibo.

Dopo Calabria, Veneto, Lazio e Puglia, Regione Ospite al Salone 2017 è la Toscana.

All'interno del Salone torna il **Bookstock Village**, sostenuto dalla **Compagnia di San Paolo**, un intero padiglione dedicato ai ragazzi e al mondo della scuola, che accoglie le classi in visita e offre incontri, mostre e laboratori, ospita autori italiani e internazionali che scrivono e disegnano per i più giovani, ma è anche uno spazio per il grande pubblico, con gli appuntamenti del fine settimana.



Salone dell'Auto

Il **Parco del Valentino di Torino** ospita, dal 7 all'11 giugno 2017, la terza edizione del **Salone dell'Auto**, la manifestazione tanto ammirata nel tempo, dedicata a tutti gli appassionati di motori e anche ai curiosi che vogliono scoprire le ultime novità in fatto di automobili. Il **Salone dell'Auto di Torino** è un vero e proprio salone a cielo aperto con le auto disposte su viali del **Valentino** per 5 giorni e durante il quale sarà possibile, gratuitamente, ammirare tutte le vetture. **Drive-In: dal 7 all'11 giugno** nell'area coperta di **Parco Dora** potrete vivere le atmosfere del **Drive-In**, mito degli anni '50-'60, grazie alla collaborazione tra il **Salone dell'Auto**, il **Museo del Cinema** e la **Film Commission**, verranno proiettati film leggendari legati al mondo dell'auto. **Meeting Auto Elettriche: sabato 10 giugno in Piazza San Carlo** saranno esposte le automobili del futuro, un'occasione magica per scoprire le nuove tecnologie. **Dal 7 all'11 giugno** invece il **Lingotto Fiere di Torino** ospiterà, congressi e manifestazioni di importanti associazioni, enti e protagonisti del mondo automotive.

ORARI

Mercoledì 7 giugno: dalle 14.00 alle 24.00

Giovedì 8 giugno: dalle 10.00 alle 24.00

Venerdì 9 giugno: dalle 10.00 alle 24.00

Sabato 10 giugno: dalle 10.00 alle 24.00

Domenica 11 giugno: dalle 10.00 alle 24.00

PARCO TORINO
7-11 JUNE 2017
VALENTINO
3rd INTERNATIONAL OUTDOOR
AUTO SHOW





Istituto Alberghiero G. COLOMBATTO
ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

ORGANIZZA LA 23^a EDIZIONE DI:

UN DOLCE PER LA VITA

PROPOSTA DI DOLCI TIPICI E ALTRO...
PREPARATI DAGLI ALLIEVI DELL'ISTITUTO

Con la partecipazione straordinaria dell'Istituto Paolo Borsellino di Palermo

Durante la manifestazione avrà luogo
la finale del Concorso "Stile e Destrezza 2017"

Madrina d'eccezione la "Pastry Queen" Silvia Federica Boldetti



Durante la giornata interverranno:

- L'Associazione Italiana Torronieri
- Il Piemonte Club Veterans Car nel riconoscimento di tutti il servizio
- La Società Filarmonica Polesina con la banda e le majorettes
- Laura Fico per l'intrattenimento musicale



Il ricavato della manifestazione
sarà devoluto a:
Unione Genitori Italiani
Centro Il Bambino del Borsellino
ONLUS



13 MAGGIO 2017

ISTITUTO ALBERGHIERO G. COLOMBATTO
dalle ore 10:00 alle ore 17:00 - Via Gorizia 7, Torino



Manifestazioni

Befana e Motori

Carmagnola (TO), 8 gennaio 2017



Domenica 8 gennaio presso la zona industriale Bennet di Carmagnola l'intrepido pilota Mauro Iacovelli, con i suoi spericolati amici di "drift", ha partecipato alla "Befana e Motori". Molte le novità per questa edizione e a sottolinearle è stato proprio lo stesso Mauro. Le auto che hanno preso parte a questo evento sono state tantissime e di tutti i tipi, nessuna esclusa. La novità più grande è stata però la possibilità, per chi avesse voluto, di salire a bordo dei taxi specialissimi di Roby Basso, Mauro Iacovelli, Ivan Furnò e Christian Esposito. Gli spettatori più coraggiosi hanno potuto provare l'ebbrezza di fare un giro un po'

diverso. Il motivo che ha spinto organizzatori, partecipanti e spettatori a compiere queste imprese è stato lo scopo benefico. L'intero incasso è stato infatti devoluto a sostegno dei bambini oncematologici in cura presso il reparto di oncematologia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita. Ringraziamo i numerosi sponsor, gli spettatori soprattutto i più audaci, e i volenterosi organizzatori in particolare Mauro Iacovelli e Shows & Events per aver festeggiato in modo un po' diverso una festa tradizionale garantendo: spettacolarità, ebbrezza, divertimento e raccogliendo fondi per le attività UGI. Grazie di cuore a tutti!

Si dice Frankenstein

Giaglione di Susa (TO), 15 gennaio 2017

Domenica 15 gennaio, presso il Salone Polivalente di Giaglione di Susa alle ore 20.45, il gruppo giovani di Venaus ha presentato lo spettacolo "Si dice Frankenstein". Il divertente musical, inserito nel programma dei festeggiamenti per il patrono San Vincenzo, è stato realizzato interamente dalle circa trenta persone che fanno parte di questo gruppo composto, principalmente, da ragazzi e ragazze. Lo spettacolo, adatto ad un pubblico di ogni età, è stato portato in scena per la prima volta nel giugno 2016 a Venaus con grande successo e soddisfazione. Qualche mese dopo è stato replicato a Borgone per poi arrivare sul palco di Giaglione. Quest'ultimo appuntamento il giovane

gruppo teatrale ha voluto dedicarlo ai bimbi UGI. L'intero incasso della serata è stato infatti devoluto alla nostra associazione. Tantissime, come sempre, le persone che hanno colto al volo l'invito per trascorrere una serata divertente in allegria e all'insegna della beneficenza. Ringraziamo tutti, ma un sincero grazie desideriamo rivolgerlo al gruppo giovani di Venaus, al Presidente della Banda Musicale Giaglione – professor Daniele Ferrando per aver quest'anno coordinato l'organizzazione dello spettacolo e alla professoressa Anna Gattiglio presidente della Pro Loco Giaglione di Susa per il continuo sostegno che da tantissimi anni offre all'UGI.



La Casa di Orso

Torino, 21 gennaio - 19 febbraio 2017



Dal 21 gennaio al 19 febbraio in via Livorno angolo via Treviso, 24 a Torino presso il Parco Dora è arrivata la Casa di Masha. Dalle ore 16 alle ore 19 tutti i giorni i bimbi che accompagnavano gli adulti negli acquisti, potevano divertirsi con laboratori che avevano come protagonisti due loro beniamini: Masha e Orso. Non solo questo però, perché nelle giornate di domenica 22 gennaio, domenica 5 febbraio e domenica 19 febbraio i presenti hanno potuto anche conoscere i live characters di Masha e Orso. Hanno abbracciato i loro amici e scattato foto, parlato e colorato con loro. L'ingresso a offerta

libera è stato interamente devoluto alla nostra ONLUS. I partecipanti sono stati davvero numerosi: i piccoli coinvolti dalla bellissima atmosfera e gli adulti molto generosi. Ringraziamo tutti coloro che hanno dimostrato attenzione e interesse nei confronti dell'attività UGI e hanno partecipato con entusiasmo, solidarietà e umanità all'iniziativa. Ringraziamo il Parco Commerciale Dora per aver proposto e ospitato questo evento in particolare il direttore: dottor Emanuele Manca e la World Events per l'organizzazione. Grazie!

Automotoretrò

Torino, 3-5 febbraio 2017



Dopo il record di presenze della passata edizione anche quest'anno è tornata la manifestazione Automotoretrò e Automoracing. La rassegna motoristica ha aperto le porte dal 3 al 5 febbraio 2017 al Lingotto Fiere di Torino in via Nizza 294 per una tre giorni interamente dedicata al mondo dei motori. Tantissime celebrazioni ed iniziative hanno accompagnato per tutte e tre le giornate appassionati e curiosi che hanno preso parte alla 35esima edizione organizzata da Bea srl in collaborazione con GL Events Italia-Lingotto Fiere e con la sponsorizzazione di BRC e Pakelo. Anche quest'anno Automotoretrò è stata accompagnata, per l'ottavo anno consecutivo, dalla

kermesse Automoracing: rassegna dedicata al mondo delle corse e delle alte prestazioni. I due saloni hanno offerto un evento motoristico davvero unico: dalle auto più esclusive e veloci, fino ai mezzi d'epoca più rappresentativi, passando poi ai ricambi introvabili e alle motociclette che hanno fatto la storia. Un caloroso grazie desideriamo rivolgerlo agli organizzatori e in particolare al signor Francesco BUETI del 500 Torino Club Italia per aver offerto all'UGI la possibilità di essere presente con un punto informativo e per aver ospitato alla kermesse i bimbi UGI che per l'occasione hanno potuto essere piloti speciali.

The Sparrows

Casale Monferrato (AL), 4 febbraio 2017

Sabato 4 febbraio 2017 in via Mameli, 29 a Casale Monferrato presso l'Accademia Filarmonica si è svolto il Concerto Benefico a favore UGI organizzato dal Leo Club Casale Monferrato in collaborazione con la band musicale The Sparrows. Parole chiave della serata: ballo, musica anni 60 - 70 fino ai nostri giorni e beneficenza. L'intero incasso della serata è stato infatti devoluto interamente all'UGI e a sostegno dei bambini oncematologici della Regina Margherita. La serata non avrebbe avuto lo stesso successo senza il prezioso contributo degli sponsor: Pasticceria Moretto e Krumiri Rossi, che hanno dato la possibilità al Leo Club di

allestire un dolce buffet di benvenuto per i partecipanti, e Stat Viaggi, che ha fornito ricchi premi per la lotteria benefica, permettendo così di raccogliere ulteriori fondi da destinare alla nostra ONLUS. Ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al concerto sostenendo le attività UGI, il gruppo The Sparrows per la splendida esibizione, i generosissimi sponsor e gli organizzatori: il giovanissimo Leo Club Casale Monferrato per la splendida accoglienza e la



sensibilità dimostrata nei confronti delle numerose attività UGI. Grazie!

Il Ritmo della Vita

Collegno (TO), 18-19 febbraio 2017



E' stato nuovamente il PALACOLLEGNO di via Antica di Rivoli 21 a Collegno, per la quarta volta, ad ospitare una delle più grandi manifestazioni di ballo in Italia: Il Ritmo della Vita. Hip pop con stage, battle e crew contest insieme al ballo classico e al moderno hanno caratterizzato i due giorni di musica e ritmo più precisamente il 18 e il 19 febbraio 2017. Si è iniziato sabato 18 febbraio alle 11.00 con lo stage di Hip pop e poi a seguire fino a domenica sera, giorno in cui hanno fatto da padrone il classico e il moderno. Undici le candeline spente quest'anno dal Concorso Coreografico

a scopo benefico diventato ormai un appuntamento consolidato per il mese di febbraio. Grandissima l'affluenza di pubblico alla kermesse organizzata come sempre da ASD Borgaretto 75 nella persona del presidente e nostro fedele sostenitore signor Aldo Ariotti, al quale rivolgiamo la nostra più grande riconoscenza. Ringraziamo il sindaco del comune di Collegno e del comune di Beinasco per aver patrocinato la manifestazione e la coreografa e anche la sostenitrice UGI signora Barbara Maburzio. Grazie a tutti!

Inoltre...

Abbiamo saputo che si è stati solidali in numerose altre occasioni. Ringraziamo tutti coloro che si sono impegnati con entusiasmo e tenacia a organizzare eventi di raccolta fondi a favore dell'UGI.

- **Gennaio 2017.** Un dono per tutti - Smistamento Giocattoli – presso i locali adiacenti alla Parrocchia S. Giulio D'Orta – Corso Cadore, 17/3 – Torino. Organizzato da Centrale del Latte di Torino riferimento signora **Julica Napolitano**.
- **Gennaio 2017.** Bookshop presso la Gam – Galleria Civica D'Arte Moderna e Contemporanea via Magenta, 31 – 10128 Torino - Libro “Carol Rama”. Organizzato da dottor **Guido Accornero** e dottor **Alessandro Vigliaroli**.
- **Venerdì 6 gennaio 2017.** Lotteria della befana a favore UGI. Organizzato da Scuola di Sci Prato Nevoso. Riferimenti **Francesco Gandino** e **Francesca Nicolino**.

VUOI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE PER L'UGI?

Vai sul sito www.ugi-torino.it, clicca su “Sostienici” e troverai le istruzioni per organizzare una Manifestazione a favore dell'UGI

Se preferisci puoi prima contattare telefonicamente la Segreteria al numero **011 6649436**



COMUNICATO IMPORTANTE

L'UGI avverte che non ha autorizzato persone a raccogliere fondi per strada o per telefono. Le ricevute rilasciate da queste persone sono false! Diffidate da chiunque si avvicini chiedendo denaro per UGI o Casa UGI e rivolgetevi alla Polizia di Stato o ai Carabinieri. GRAZIE!!!

I Sostenitori di Casa UGI

APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



*I villeggianti
del Lido Blu
Arma di Taggia*

APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:
Circuito Ciclistico **GRANFONDO
COPPA PIEMONTE**



APPARTAMENTO ADOTTATO da:



APPARTAMENTO ADOTTATO da:

**mamma e papà
di
Gianluca Tolaro**

APPARTAMENTO ADOTTATO da:



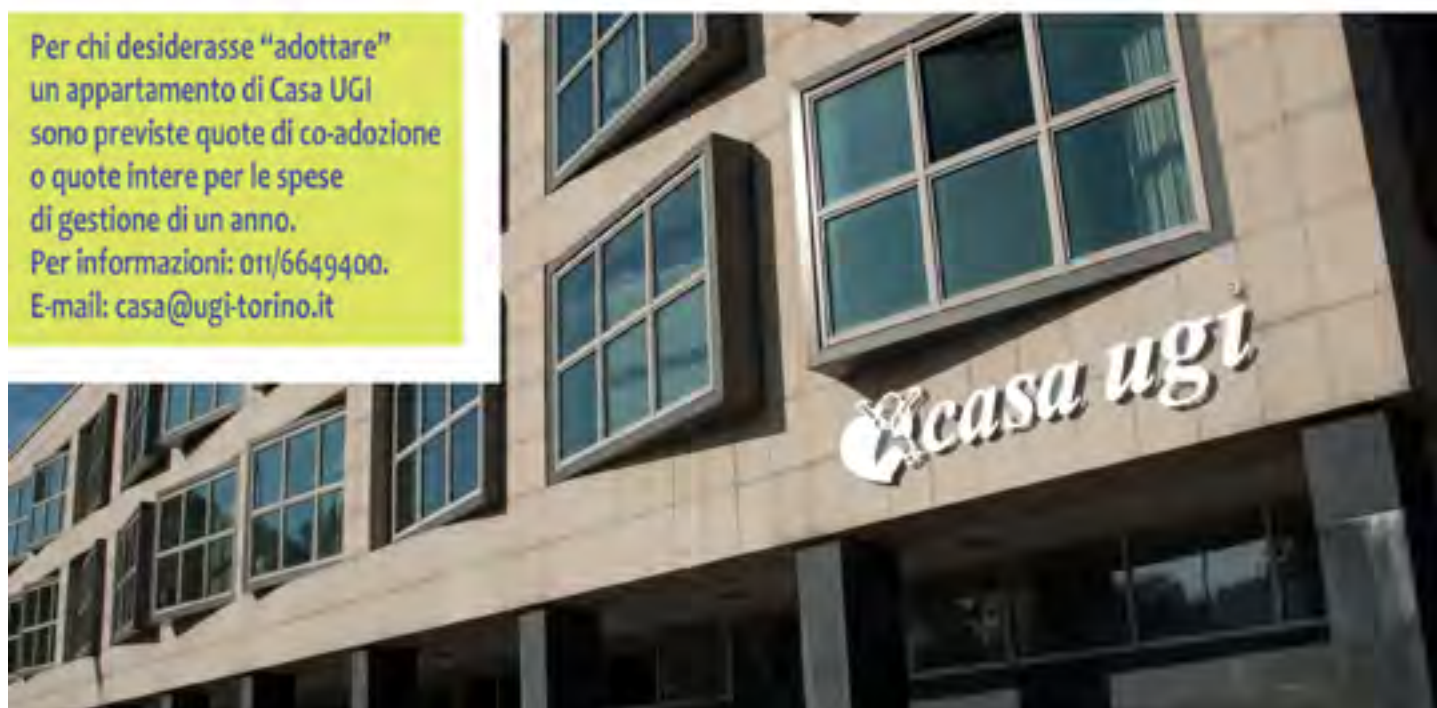
APPARTAMENTO ADOTTATO da:

in ricordo di Marta

APPARTAMENTO ADOTTATO da:



Per chi desiderasse "adottare"
un appartamento di Casa UGI
sono previste quote di co-adozione
o quote intere per le spese
di gestione di un anno.
Per informazioni: 011/6649400.
E-mail: casa@ugi-torino.it



- **20° FRECCIE TRICOLORI Capitano Pilota John Miglio.** Pranzo a favore dell'UGI. € 200,00
- **A.T.M.O - ASSOCIAZIONE TRAPIANTO MIDOLLO OSSEO.** "Contributo alloggi gennaio Casa UGI". € 930,00
- **ABRATE Alberto.** Per Ricerca e Cura. € 100,00
- **ACUS ONLUS.** Donazione. € 200,00
- **ADRAGNA Gaspere.** Donazione. € 50,00
- **AGOSTINI Raffaella.** Donazione. € 100,00
- **AGR. MONDINA S.A.S.** Donazione. € 200,00
- **AIMON Pasqualina.** Donazione. € 50,00
- **ALA Maria.** Donazione. € 50,00
- **ALBERTONE Ivo.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **ALIBERTI Graziella.** Donazione. € 30,00
- **ALLIETTA Ezio.** Donazione. € 150,00
- **ANDREONI Guido.** Donazione per maglia Torino Calcio "Hart". € 1.100,00
- **ANDRUETTO Veronica.** Donazione. € 15,00
- **ANTIOCO Antonella.** Donazione - Colleghi Dott. Gallina. € 200,00
- **AQUA AURA - c/o Hotel Atlantic.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 500,00
- **ARATO Aurelio.** In memoria di Vincenzo Conrotto. € 210,00
- **ARDIA Daniele.** In ricordo di Alessio. € 200,00
- **AROL S.P.A.** In memoria di Scarampi Silvano. € 200,00
- **ARTESI MARCO - Barbiere.** Da parte dei Clienti per "Calendario 2017". € 955,00
- **ASSOCIAZIONE CULTURALE AUTOMOTORETRO'.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 500,00
- **ASSOCIAZIONE "SIGARI GRANATA".** Donazione per maglia Torino Calcio (Valdifiori). € 200,00
- **ASSOCIAZIONE "SIGARI GRANATA".** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 4.000,00
- **ASSOCIAZIONE "SIGARI GRANATA".** In ricordo di Manzon Margherita. € 170,00
- **AUDISIO Renata.** Donazione. € 100,00
- **AUTO GIANNINI di Potenza C. & G. S.N.C.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 350,00
- **AVONA Roberto.** In memoria di Nocera Marianna. € 225,00
- **BALESTRO SERVIZI AZIENDALI S.R.L.** Donazione. € 500,00
- **BALOCCHIO Laura.** Donazione. € 315,00
- **BALSAMO Daniela.** Donazione. € 20,00
- **BANDINELLI Benedetta.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **BARBARINI Riccardo.** Da parte dei Colleghi della BRE. € 280,00
- **BARDELLI Alessandro.** Donazione. € 500,00
- **BARONI Emma.** Donazione. € 65,00
- **BERARDENGO Paola.** Donazione. € 200,00
- **BERTIN Paolo.** In memoria di Roberta. € 40,00
- **BERTOLOTTO Simone.** In ricordo di Annalisa e Adriano Claretto. € 180,00
- **BESOSTRI Erasmo.** Donazione. € 250,00
- **BOANINI Virginia.** Donazione. € 100,00
- **BOCCO Marina.** Donazione. € 100,00
- **BONAMICO Cristina.** Bomboniere solidali. € 400,00
- **BOSCO Gianluca.** In memoria di Luigi Visentin. € 90,00
- **BOTTO Manuela.** Donazione. € 50,00
- **BRUNO Rosanna.** Donazione. € 400,00
- **BUAT Marika.** In ricordo di Giachino Maria. € 130,00
- **BUETI Francesco.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 500,00
- **BUONAPARTE Vincenzo.** In ricordo di Ninella - Da fratello e nipote. € 200,00
- **BUSSO Francesca.** Donazione. € 120,00
- **CALARESE Francesco.** Donazione. € 50,00
- **CALLEGARO Matteo.** Donazione. € 130,00
- **CALLIERI Maria Elisabetta.** Donazione. € 500,00
- **CAMANDONE Eleonora.** Donazione. € 50,00
- **CAMMAROSANO Ripalta.** Donazione. € 60,00
- **CAMPISI Mario.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 200,00
- **CANDILORO Carmela.** In memoria della mamma Canzeri Giuseppina. € 368,00
- **CANTACESSA Matteo.** Donazione. € 25,00
- **CANTAMESSA Massimiliano.** Bomboniere solidali. € 190,00
- **CARE' Vincenzo.** Donazione. € 1.000,00
- **CARTELLO Elena.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 50,00
- **CASALIS Giovanni.** Donazione. € 40,00
- **CASSETTA Maria Luigia.** In ricordo di Sergio "Pin". € 350,00
- **CAVALIERE Francesco.** Bomboniere solidali. € 160,00
- **CAVALLO Giovanni.** Donazione - Ciliberti Michele. € 50,00
- **CAVIGLIASSO Valentina.** Donazione. € 50,00
- **CENTRO AIUTO ALLA VITA - Mirafiori Nord.** Bomboniere solidali. € 266,00
- **CEO Francesco.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 100,00
- **CEOTTO Annalisa.** Donazione. € 1.000,00
- **CHICCO Marco.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 150,00
- **CHIODERO Daniele.** In memoria di Vettorello Alba Flora. € 200,00
- **CHIRICO Maria Grazia.** Bomboniere solidali. € 100,00
- **CLINIC CAR ITALIA S.N.C.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 250,00
- **CONCAS Ilaria.** Donazione. € 10,00
- **COPERCINI Giuseppina.** Donazione. € 200,00
- **COSTARELLI Arletta.** In memoria di Costarelli Carmela. € 100,00
- **CREMILLI Alberto.** Bomboniere solidali. € 160,00
- **CRESTO Guido.** Donazione. € 50,00
- **CURTI Paolo.** Donazione. € 15,00
- **CURTO Claudio.** Donazione - Un grazie da Marta Curto. € 50,00
- **DA BOVE Maurizio.** Donazione. € 100,00
- **DAMILANO Giovanni.** Donazione. € 50,00
- **DANY CAR di Guarneri Davide.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 150,00
- **DASSATTI Gabriele.** Donazione. € 50,00
- **DE GIROLAMO Michela.** Bomboniere solidali. € 240,00
- **DELEO Nunziata.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 250,00
- **DELPIANO - FRANCESCONI.** In memoria di Vettorello Alba - I nipoti. € 150,00
- **DENAMI Costantino.** Bomboniere

Grazie a...

- solidali. € 280,00
- **DENARO Paolo**. Da parte di Paglia Maria Luisa. € 1.000,00
- **DESIGN TEAM - c/o Italdesign**. Da parte del Design Team. € 900,00
- **DESTEFANIS Roberto**. Bomboniere solidali. € 130,00
- **DI MAIO Massimo**. Per il film "La stanza del sorriso". € 500,00
- **DI MURO Alessandra**. Donazione. € 50,00
- **D'ISEP Carlo**. Donazione. € 100,00
- **DONNO Fabio**. In ricordo di Denaro Marilù. € 50,00
- **ENRIETTI Anna Laura**. Da parte degli amici di Michele. € 50,00
- **FAMIGLIA ACTIS GROSSO**. In memoria del piccolo Silvio. € 50,00
- **FAST GAME di Viola Antonio**. Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 300,00
- **FEDELE Giusi**. In ricordo di Monica Moretti. € 170,00
- **FERRANDO Simona**. Donazione. € 100,00
- **FERRANTE Claudia**. In ricordo di Sara. € 50,00
- **FERRARI Douglas**. Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 500,00
- **FERRERE 49 S.A.S.** Donazione. € 2.000,00
- **FERRERO Carlotta**. Bomboniere solidali. € 123,00
- **FIARE Rosa**. Donazione. € 100,00
- **FLORIO Amelia**. In ricordo di Marco Luciano Frello. € 50,00
- **FRANCESCHINI Stefano**. Donazione. € 30,00
- **FRANCO Anna**. Donazione - Cristina Caselli. € 30,00
- **FRANCO Claudia**. Per il 50° compleanno da Amici e Parenti. € 140,00
- **FRANZE' Elisa**. Grazie ai Colleghi di Antonella. € 235,00
- **FUGIGLANDO Bianca**. Donazione. € 30,00
- **FUORI GIRI CAR Club**. Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 500,00
- **FUSCO Carmine**. Pranzo sociale ANPS/ Susa-in ricordo del Commissario Montesano. € 400,00
- **FUSCO Eloisa (ANPS/SUSA)**. Dal salvadanaio di Alessandro e Alberto. € 20,00
- **FUSCO Noemi (ANPS/SUSA)**. ... Un sorriso per i bimbi... € 20,00
- **FUSCO Rosa (ANPS/SUSA)**. Da Gabriela, Ines e Gabriele in ricordo di zia Antonietta. € 30,00
- **G.F.T. di Bucciol G. & Micca P. S.N.C.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 500,00
- **GALLO Christian**. In occasione della laurea. € 100,00
- **GALLO Giuseppe**. In memoria della mamma Molinaro Marietta. € 345,00
- **GALLO Massimo**. Donazione. € 50,00
- **GANGI Vincenza**. Donazione per "Un Gioiello per l'UGI". € 80,00
- **GARIAZZO Gian Paolo**. In memoria di Gariazzo Giulia. € 50,00
- **GARNERO Piergiacomo**. Donazione. € 50,00
- **GARZA Cristina**. In memoria di Valentina Valletta. € 200,00
- **GASTALDI Mario Angelo**. Donazione. € 50,00
- **GATTA CASTEL Luisa**. Donazione. € 25,00
- **GINO FUORISTRADA di Vanacore Luigi**. Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 300,00
- **GIORIA Diego**. Donazione. € 250,00
- **GULLINO Valentina**. Donazione. € 110,00
- **HUBER Max**. Donazione. € 1.000,00
- **IACOVIELLO Giuseppe**. Donazione. € 30,00
- **IANNUCCI Flora**. Bomboniere solidali. € 150,00
- **IT VERSACE**. Donazione. € 200,00
- **LASTELLA Luigi**. Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 10,00
- **LAZZARI Silvia**. In memoria di Cristina Guglielmino. € 100,00
- **LE ROSE Giuseppe - c/o G. di F. di Caselle**. Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 150,00
- **LEO CLUB CASALE**. Concerto benefico del 4 febbraio. € 1.450,00
- **LIBERTO Diego**. Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 40,00
- **LIPPO Luca**. Donazione. € 100,00
- **LO DUCA Davide**. Donazione. € 200,00
- **LONER Graziella**. Donazione - Famiglia Conrotto. € 400,00
- **LONGHI Nadia**. In memoria di Abrate Bruno. € 705,00
- **LOVISOLO Piercarlo**. In memoria di Bella Maria. € 100,00
- **LUPARELLO Franco**. In memoria di Cristina Guglielmino. € 100,00
- **MACALUSO Giuseppina**. Donazione. € 50,00
- **MADON Giulia**. Donazione. € 50,00
- **MAGGINI Adriana**. Da parte della Famiglia Benso. € 100,00
- **MAGGIO Lucia**. In ricordo di Strazella Concetta. € 20,00
- **MAGURANO Teresa**. In memoria di Canzani Giuseppina. € 15,00
- **MAINELLA Marco**. Donazione. € 100,00
- **MALADORNO Donatella**. In memoria della Signora Amelia Gazzera Maladorno. € 200,00
- **MANCARELLA Valeria**. Donazione per "Un Gioiello per l'UGI". € 30,00
- **MANGIAFAVE Nicola**. Donazione. € 20,00
- **MANZONE Eugenio**. Donazione. € 50,00
- **MARENCO Francesco**. Donazione. € 150,00
- **MARTELLI Manuela**. Donazione. € 100,00
- **MARTELLINI Alessandro**. In memoria di Antonella Loro. € 100,00
- **MARTINELLI Nicola**. In ricordo di Martinelli Vincenzo. € 245,00
- **MASIA Elena**. Bomboniere solidali. € 200,00
- **MELIS Pier Franco**. In ricordo di Delaurenti Giuseppina. € 300,00
- **MESCHIA Raffaella**. Donazione. € 410,00
- **MINA Domenica**. Donazione. € 100,00
- **MINIERA Angelo**. Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 68,00
- **MONDO RAPACI - Bird Reduction di Angela Mazza**. Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 300,00
- **MONFREDINI Teresa**. Donazione. € 170,00
- **MORERO Loris**. Donazione. € 300,00
- **MORFINO PAOLO**. Bomboniere solidali. € 67,50
- **NEBBIA Enrico**. Donazione. € 20,00
- **NICOLINO Francesca**. Sci Club Prato Nevoso - Lotteria. € 200,00
- **NICOLINO Francesca**. Sci Club Prato Nevoso - Silvia e Dino Bonelli. € 730,00
- **NORAUTO ITALIA S.P.A.** Donazione. € 580,00
- **OBEROFFER Ugo**. In ricordo di Del Grosso Barilletta Anna. € 70,00
- **PAGGIARINO Marina**. In memoria di Alba Flora Vettorello. € 20,00
- **PALLADIUM di Pezzulich Mauro**. Donazione per il "Pulmino del

- Sorriso". € 30,00
- **PANARO Enrico.** Donazione. € 10,00
- **PASCHETTA Sergio.** Donazione. € 15,00
- **PAVONE DOMENICO - c/o G. di F. Caselle.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 50,00
- **PEAQUIN Valter.** Donazione. € 1.500,00
- **PEGORARO Elena.** Donazione. € 10,00
- **PERETTO Enrico.** In ricordo di Rosso Clara. € 200,00
- **PERNIGOTTI Giacomina.** In ricordo dei genitori. € 30,00
- **PERROTTI Antonio.** Donazione. € 50,00
- **PERSONE VARIE.** Concerto per la ricerca – 17 febbraio. € 1.713,00
- **PERSONE VARIE.** Manifestazione "Concorso Fotografico" – 14 febbraio. € 130,00
- **PIACENZA Guido.** Donazione. € 30,00
- **PIGNATA Marilena.** Donazione. € 20,00
- **PIGNATTA Giorgio.** Donazione. € 100,00
- **PILONE Amalia.** In ricordo di Antonia Colasante. € 270,00
- **PINDINELLI Antonio.** Donazione. € 50,00
- **PISANI Gianfranco.** Bomboniere solidali. € 300,00
- **PITTON Alessandro.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 100,00
- **PORCU Rosanna.** In memoria di Silvana Guido. € 150,00
- **PORINO Luciano.** Donazione. € 15,00
- **PORPORATO Walter.** Donazione. € 800,00
- **POTENZA Gennj.** Polizia Municipale - Sezione IX Nizza. € 110,00
- **PRETE Stefano.** Bomboniere solidali. € 210,00
- **PRUDENTINO Luisa.** Bomboniere solidali. € 87,00
- **PUGLIARO Alessandro.** Donazione. € 100,00
- **PUGLIELLI Massimo.** Donazione. € 50,00
- **QUAGLIATO Marisa.** Donazione. € 20,00
- **R.A.L. 3 di Alberto Andrea.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 300,00
- **RACCA Marco.** Bomboniere solidali. € 112,50
- **RAO S.N.C.** Donazione. € 50,00
- **RAVICCHIO Rosa Angela.** Donazione. € 20,00
- **RENA Anna.** In memoria di Magliano Teresina - Dip. Tesio. € 120,00
- **RICCI Pier Luigi.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 100,00
- **RICHETTA Paola.** In ricordo di Olga Richetta. € 450,00
- **RINAUDI Pietro.** Donazione. € 100,00
- **RISSONE Piera.** Donazione. € 100,00
- **ROERO OIL di Marchisio Fabio.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 300,00
- **ROLLE Bruno.** Bomboniere solidali. € 150,00
- **RONCHETTO PREVIATI Teresina.** In ricordo di Germena Ugo e Bruno. € 50,00
- **ROSSINI Lucrezia.** Bomboniere solidali. € 70,00
- **ROSSOTTI Maria Lia.** Donazione. € 5,00
- **SALVETTI Guido.** Donazione. € 25,00
- **SAMVER MONTAGGI S.N.C.** Donazione. € 100,00
- **SANGIORGI Roberto.** In ricordo di Alfio Sangiorgi. € 100,00
- **SARDI Mara.** Bomboniere solidali. € 375,00
- **SCARMATO Angelo.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 30,00
- **SCHIAVONE Maurizio.** Donazione. € 500,00
- **SCHIFANO Celestina.** Donazione. € 100,00
- **SCROFANI Antonella.** Da parte della 1° G della Scuola Gianni Rodari. € 210,00
- **SCUOLA Media "Don Milani".** Donazione per "attività di origami". € 275,00
- **SFERRA Sergio.** Donazione. € 100,00
- **SGANZERLA Paola.** Da parte dell'Ufficio Sinistri Complessi. € 170,00
- **SICUR LED S.N.C.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 300,00
- **SILP Cgil Torino.** Donazione per "Un Gioiello per l'UGI". € 1.000,00
- **SOFIA Rosario e Lina.** Donazione. € 100,00
- **SOLIMANI Maria.** In ricordo di Solimani Maria Assunta. € 250,00
- **SPINATO Marco.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 50,00
- **STOPPINI Carlo.** Da parte di Fabio, Lisa e Sofia. € 50,00
- **STRANGES Matteo.** Donazione. € 120,00
- **TABACCHERIA di Monaco Maurizio.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 250,00
- **TADINA Natalino.** Donazione. € 100,00
- **TALO Carlo.** Da parte reparto di Nefrologia Ospedale Chivasso. € 200,00
- **TARALLO Luigi.** Donazione. € 10,00
- **TEALDI MILANO Pieraenrica.** Donazione. € 20,00
- **TEMPO Domenico.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 500,00
- **TODINO Giovanna.** In ricordo di Picciricco Giuditta. € 50,00
- **TOLOSANO Antonio.** Donazione da parte di Casale Giacomo. € 50,00
- **TONA Alessandro Domenico.** Per "Befana e motori" di Carmagnola. € 500,00
- **TORCIVIA Antonina.** Donazione. € 30,00
- **TRABUCCO Anna.** Donazione. € 100,00
- **TRATTORIA DELL'AMICIZIA di Gramaglia M.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 200,00
- **TRAVAGLINO Antonio.** In ricordo di Sofia Depetrini. € 300,00
- **TURCO Donato.** Da parte della classe 5° C della Scuola Di Vittorio. € 50,00
- **UNITRE Sant'Ambrogio di Torino.** Donazione. € 1.400,00
- **VACCARI Beatrice.** Donazione - Per creazioni artigianali. € 150,00
- **VALENT Alberto.** Donazione. € 150,00
- **VALLANIA Carla.** In ricordo di Umberto Bobba e Rosmino Vallania. € 30,00
- **VANDIN AUTO S.R.L.** Donazione per il "Pulmino del Sorriso". € 100,00
- **VARIA Marisa.** In memoria di Giuseppina Versino. € 150,00
- **VERGNANO Laura.** In memoria di nonna Secondina. € 270,00
- **VERMIGLIA Daniela.** Donazione. € 100,00
- **VIOTTI Ilaria.** Bomboniere solidali. € 70,00
- **VITTORINI Mauro.** Donazione. € 400,00
- **ZANON Patrizia.** Donazione. € 10,00
- **ZITO Mauro.** Donazione. € 50,00
- **ZOLA Angelo.** Donazione. € 50,00

U.G.I.

Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini

Associazione Legalmente riconosciuta
(Deliberazione Giunta Regionale n° 14-30697 del 01/08/1989)

Associazione iscritta nel Registro Regionale del Volontariato
(Decreto Presidente Giunta Regionale n° 5130 del 24/12/93)

Codice Fiscale: 03689330011

Sede Legale e Amministrativa

c/o O.I.R.M. - Piazza Polonia 94, 10126 Torino
Tel. 011 3135311 / Fax 011 6677505 / ugi@ugi-torino.it

Casa UGI

Corso Unità d'Italia 70, 10126 Torino
Tel. 011 6649499 / Fax 011 6677505 / casa@ugi-torino.it

Come contribuire

IBAN IT 71 P 02008 01107 000000831009

C.C.P. n° 14083109

www.ugi-torino.it/sostienici

www.ugi-torino.it



una semplice operazione per un bel risultato

5x1000xUGI=

03689330011

codice fiscale di UGI



Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini

ONLUS

GRAZIE!

